



**PIANO
INTEGRATO
DI ATTIVITÀ
E ORGANIZZAZIONE**

**2024
2025
2026**



REGIONE
ABRUZZO



AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

L'Agazia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo, ottemperando a quanto disposto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito dalla Legge n. 113/2021, adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento di programmazione unico, che unifica le funzioni, tra gli altri, del Piano della performance, del Piano del lavoro agile (POLA), del Piano triennale del fabbisogno del personale e del Piano anticorruzione.

Il presente PIAO 2024-2026 (anno 2024) viene adottato con Determinazione Direttoriale n. 13/APC del 31.01.2024 e pubblicato sul portale internet predisposto del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché sull'Area Amministrazione Trasparente della scrivente Agenzia.

Il PIAO sostituisce, a fini di semplificazione e razionalizzazione, diversi atti di pianificazione redatti dalle Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle cittadine, procedendo alla costante e progressiva semplificazione e rideterminazione dei processi.

Piano dei fabbisogni, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del D.lgs. 165/2001;

Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2 del D.lgs. 165/2001;

Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) L. 244/2007;

Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter D.Lgs. 150/2009;

Piano di prevenzione della corruzione (PTPCT), di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), L. 190/2012;

Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), di cui all'art. 14, comma 1, L. 124/2015;

Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006.

L'adozione del PIAO - come da parere del Consiglio di Stato n. 5064¹ sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113" - rappresenta una sfida operativa costituita dalla capacità del predetto documento di qualificarsi come strumento di effettiva semplificazione.

Uno strumento che non rappresenta un mero adempimento formale per l'amministrazione che lo adotta, all'interno del quale i precedenti piani vanno semplicemente a sommarsi, mantenendo sostanzialmente inalterate le modalità di redazione e aggiungendo, inoltre, l'ulteriore incombenza di unificarli in piano più ampio. Al contrario, il PIAO, nella *ratio* dell'art. 6, diventa, anche alla luce delle progressive adozioni annuali, uno strumento unitario, "integrato", che sostituisce i piani generando uno strumento nuovo e omnicomprensivo che permette un'analisi complessiva dell'amministrazione e di tutti i suoi obiettivi da pianificare. Pertanto, il PIAO si pone nei confronti dei piani preesistenti come uno strumento di riconfigurazione e integrazione (progressiva e graduale ma con l'ambizione di diventare uno strumento nuovo), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito, ovvero "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa", "migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese", "procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi", sia per definire gli obiettivi programmatici e strategici nell'ambito della performance, lavoro agile, trasparenza, anticorruzione, azioni positive, accessibilità fisica e digitale ai servizi, fabbisogno del personale e formazione.

Come indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica², il PIAO armonizza le strategie dell'ente per la creazione di *Valore pubblico*, quale incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso collettività in cui opera l'ente, definendo i meccanismi di misurazione e valutazione dell'impatto che le singole azioni - previste per il raggiungimento degli obiettivi - hanno proprio sul tale Valore.

Il PIAO è suddiviso in quattro sezioni:

- **1° Sezione.** Identità dell'amministrazione.
- **2° Sezione.** Valore pubblico, performance e anticorruzione:

¹ Parere del Consiglio di Stato n. 506: <https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/-/il-consiglio-di-stato-ha-reso-parere-favorevole-condizionato-sullo-schema-di-regolamento-sugli-adempimenti-relativi-ai-piani-assorbiti-dal-piano-integ>

² Bozza linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica: <https://www.forumpa.it/riforma-pa/piao-cose-il-piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-e-cosa-cambia-per-le-pubbliche-amministrazioni/>

- nella sottosezione "Valore pubblico" sono descritte, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori;
- nella sottosezione "Performance" sono illustrati gli obiettivi e gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'Ente;
- le sottosezioni "Rischi corruttivi e trasparenza" sono predisposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

▪ **3° Sezione.** Organizzazione e capitale umano.

Sono presentate le azioni necessarie per assicurare la coerenza del modello rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati, l'organizzazione del lavoro da remoto, i fabbisogni del personale e la formazione.

▪ **4° Sezione. Monitoraggio.**

La prima significativa integrazione della seconda versione del PIAO dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è quella relativa al monitoraggio, di competenza del Direttore coadiuvato dai Dirigenti di Servizio, i quali sono chiamati altresì a adottare in corso dell'anno gli eventuali correttivi ritenuti necessari al conseguimento degli obiettivi programmati nei termini stabiliti.

Nel PIAO inoltre sono inclusi:

- gli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale da parte dei cittadini;

Il PIAO, quindi, persegue finalità sintetizzate nelle aree sotto evidenziate:

INTEGRAZIONE

- Gestione sistemica dei contenuti e degli obiettivi già previsti nei piani adottati dall'ente

SINTESI

- Razionalizzazione degli obiettivi strategici e programmatici sanciti dai piani già adottati

SEMPLIFICAZIONE

- Rappresentazione di tutti gli obiettivi strategici dell'ente e la produzione di un documento sintetico nella forma ed operativo nel contenuto

VALORIZZAZIONE

- Inquadramento degli obiettivi già fissati rispetto al Valore pubblico e a quanto indicato dall'art. 6 del D.L. n. 80/21 per quanto riguarda sia gli obiettivi a cui il PIAO deve tendere (assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi), sia gli ambiti di intervento indicati dalla recente normativa (performance, lavoro agile, trasparenza, anticorruzione, azioni positive, accessibilità fisica e digitale ai servizi, fabbisogno del personale e formazione)

EFFICIENZA

- Predisposizione di meccanismi di misurazione valutazione dell'impatto sul valore pubblico degli obiettivi

▪ 4° Sezione. Monitoraggio.

A partire dalla seconda versione del PIAO dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo si è proceduto ad implementare il monitoraggio, di competenza del Direttore coadiuvato dai Dirigenti di Servizio i quali sono chiamati altresì ad adottare in corso dell'anno gli eventuali correttivi ritenuti necessari al conseguimento degli obiettivi programmati nei termini stabiliti.

1° SEZIONE IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è istituita con la L.R. 46/2019 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009 e nelle forme previste dall'art. 55 dello Statuto della Regione Abruzzo, è un'unità amministrativa caratterizzata dall'assegnazione di un compito specifico e di risorse organizzative ed economiche, con direzione e responsabilità autonome entro gli indirizzi definiti

dalla Giunta Regionale e svolge attività di protezione civile così come disposto dall'art. 1 della summenzionata L.R. 46/2019 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 46/2019, modificato dall'art. 4 della L.R. 20/2021, "a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAT dell'atto di organizzazione dell'Agenzia, con deliberazione della Giunta Regionale si provvede alla soppressione della struttura regionale competente in materia di protezione civile; l'Agenzia subentra nell'esercizio dei compiti e delle funzioni ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di competenza della struttura soppressa ed il relativo personale regionale in servizio alla data della soppressione, ivi incluso il personale in servizio presso il Centro Funzionale d'Abruzzo e la Sala Operativa regionale istituiti ai sensi rispettivamente dell'art. 22 della L.R. 34/2007 e dall'art. 14 della L.R. 72/1993, è assegnato all'Agenzia in posizione di distacco ai sensi dell'art. 6".

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato approvato con D.G.R. n. 886/P del 29.12.2020 e con D.G.R. n. 822 del 13.12.2021 si è proceduto alla soppressione dei servizi denominati "Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile", "Servizio Emergenze Protezione Civile e Centro Funzionale" e "Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile" e all'assegnazione in distacco all'Agenzia del personale a tempo determinato in forza presso i summenzionati Servizi alla data della pubblicazione della Deliberazione sul BURAT.

Entrambe le deliberazioni sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – Speciale n. 204 del giorno 29 dicembre 2021. Pertanto, alla medesima data, ha avuto avvio il processo attuativo della piena autonomia gestionale e contabile dell'Agenzia; il bilancio della stessa, inoltre, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 63/3 del 01.06.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – Speciale n.78 del 17 giugno 2022.

La deliberazione DGR n. 799-C del 22/11/2023 "disegno di legge regionale recante "modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 (istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile)" attribuisce all'Agenzia regionale di protezione civile la personalità giuridica di diritto pubblico, così da garantire alla stessa la piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. Lo scopo, in particolare, è quello di dotare la Regione di una struttura operativa in grado di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività di protezione civile in piena sintonia con le finalità ed i principi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), relativamente alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze ed al loro superamento, connesse agli eventi emergenziali così come definiti dall'articolo 7 del medesimo Codice.

All'articolo 3 di tale disegno di legge si provvede ad integrare l'articolo 2 della legge regionale n. 46 del 2019, introducendo la lettera Jbis), con cui si prevede che all'Agenzia viene affidata l'attivazione e la gestione del numero unico di emergenza (NUE). Il NUE è il numero telefonico per contattare i servizi di emergenza all'interno dell'Unione europea. Tale previsione è particolarmente importante in quanto consente alla Regione Abruzzo di adeguarsi finalmente a quanto previsto in materia dalla legislazione europea. L'Unione Europea, infatti, ha previsto l'obbligo, per gli Stati membri, di assicurare l'accesso ai servizi di soccorso digitando il numero 112.

Con l'articolo 5 del disegno di legge si sostituisce l'intero articolo 6 della legge regionale n. 46 del 2019. Con il nuovo articolo - rubricato "Regolamento di organizzazione e personale dell'Agenzia" - s'intende dotare l'Agenzia di proprio personale dedicato, superando l'attuale situazione di "precarietà organizzativa" sotto tale profilo, così da risultare effettivamente operativa attraverso figure di rilievo specialistico nel campo della protezione civile. La norma stabilisce, quindi, lo stato giuridico, economico - fondamentale e accessorio - così come quello previdenziale, di tale personale, equiparandolo, anche in un'ottica di tutela dei lavoratori, a quello del personale della Giunta Regionale, con la previsione, tuttavia, di una separata area di contrattazione integrativa, al fine di tenere adeguatamente conto delle peculiarità relative alle esigenze operative e delle correlate prestazioni di lavoro, legate, in particolare, alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

La DGR n. 954 del 28/12/2023 "legge regionale abruzzo n. 46 del 20.12.2019 e s.m.i., recante "istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile" proroga dell'assegnazione temporanea, in posizione di distacco, in favore dell'agenzia regionale di protezione civile, del personale appartenente al ruolo della giunta regionale, di cui alla lett. a) del comma 3 dell'art. 6 della l.r. n. 46/2019 e s.m.i." stabilisce in attesa dell'esito dell'iter del disegno di legge regionale, di dover procedere alla proroga - sino al 31.12.2024 dell'assegnazione temporanea, in posizione di distacco, presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, del personale regionale di ruolo attualmente in forza presso l'Agenzia stessa.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo, così come stabilito dall'art. 2 della L.R. 46/2019, è preposta allo svolgimento delle attività tecnico-operative, di coordinamento, controllo e vigilanza in materia di protezione civile nell'ambito delle funzioni di competenza regionale. Svolge, inoltre, le attività di studio, elaborazione, proposizione, indagine, vigilanza e coordinamento necessarie per assicurare, in situazioni ordinarie, una preordinata ed efficiente organizzazione delle risorse disponibili finalizzata al soddisfacimento delle proprie competenze nella specifica materia e, in situazioni di emergenza, il coordinamento degli interventi e la

massima efficacia e tempestività degli stessi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nonché dei beni e dell'ambiente naturale.

L'Agenzia svolge, in particolare, le seguenti funzioni in materia di protezione civile:

- a)* elaborazione dei piani e programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi, in armonia con gli indirizzi nazionali;
- b)* espletamento delle incombenze di carattere tecnico, amministrativo, professionale o organizzativo, indispensabili per realizzare l'insieme delle attività, degli impegni, degli obblighi a carico della Regione espressamente previsti nei predetti programmi e piani;
- c)* attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi;
- d)* attività connesse all'organizzazione, alla valorizzazione, all'impiego, alla formazione e all'addestramento del volontariato di protezione civile;
- e)* rapporti con il Dipartimento nazionale di protezione civile, con le Prefetture, con le strutture operative e con tutti i soggetti che costituiscono il Sistema regionale di Protezione civile;
- f)* azioni di supporto ai soggetti preposti all'attuazione degli interventi urgenti;
- g)* organizzazione e gestione dei turni di reperibilità;
- h)* realizzazione di periodiche iniziative di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura di Protezione civile rivolte ai cittadini, con particolare attenzione alle realtà scolastiche;
- i)* gestione delle attività di competenza regionale tecniche, amministrative e contabili, ivi comprese le contabilità speciali di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 1/2018, connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 del D.Lgs. 1/2018;
- j)* attività inerenti l'attuazione della Legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi).

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è parte integrante del sistema integrato di protezione civile, il Servizio Nazionale, istituito nel 1992 con la Legge n. 225 e riformato nel 2018 dal Codice della Protezione Civile (Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018) e s.m.i.

Le Componenti del Servizio Nazionale sono individuate nell'articolo 4 del Codice della Protezione Civile:

- Amministrazioni dello Stato
- Regioni
- Province Autonome
- Enti Locali

La gestione delle emergenze, come previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile", consiste nell'insieme delle misure volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

Gli eventi emergenziali di protezione civile legati a calamità di origine naturale o all'attività umana, sono suddivisi in eventi che:

- a) possono essere fronteggiati con interventi in via ordinaria dai singoli enti e amministrazioni competenti;
- b) per natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari;
- c) per intensità ed estensione hanno rilievo nazionale e devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Ai sensi dell'art 23 del Codice, in caso di eventi emergenziali che possono manifestarsi con intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto da adottarsi su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata che attesti il pieno dispiegamento delle risorse territoriali disponibili, dispone la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale a supporto dei sistemi regionali interessati mediante il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre regioni e province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile, nonché delle strutture operative nazionali. In ragione dell'evoluzione dell'evento e delle relative necessità, con ulteriore decreto viene disposta la cessazione dello stato di mobilitazione, a esclusione dei casi in cui si proceda alla deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Qualora si verificano eventi che, a seguito di una valutazione del Dipartimento della Protezione Civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e in raccordo con le regioni e province autonome interessate, presentano i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 1, lettera c, del "Codice della protezione civile", ovvero nella loro imminenza, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, formulata anche su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata e comunque acquisitane l'intesa, delibera lo stato d'emergenza di rilievo nazionale, fissandone la durata e determinandone l'estensione territoriale con riferimento alla natura e alla qualità degli eventi e autorizza l'emanazione delle ordinanze di

protezione civile di cui all'articolo 25 del "Codice della protezione civile". La delibera individua le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e degli interventi più urgenti, in attesa della ricognizione degli effettivi fabbisogni e autorizza la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali.

La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per un massimo di ulteriori 12 mesi.

Tramite ordinanze di protezione civile, che dispongono le azioni previste nell'art. 25 del "Codice della protezione civile", in deroga ad ogni disposizione vigente, si provvede al coordinamento degli interventi da mettere in campo durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa delle regioni e province autonome territorialmente interessate e, ove derogano alle leggi vigenti, devono contenere l'indicazione delle principali norme a cui si intende derogare e devono essere specificamente motivate.

Il Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze si avvale delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale, e i soggetti attuatori degli interventi previsti sono, di norma, identificati nei soggetti pubblici ordinariamente competenti allo svolgimento delle predette attività in via prevalente, salvo motivate eccezioni.

Per coordinare l'attuazione delle ordinanze di protezione civile possono essere nominati commissari delegati, che operano in regime straordinario fino alla scadenza dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Oltre la scadenza i commissari curano la prosecuzione delle attività in regime ordinario, fino alla chiusura della contabilità speciale prevista dall'art. 27 del "Codice della protezione Civile".

Nel corso dell'anno 2023 molteplici sono state le emergenze a cui è stato chiamato a rispondere il Sistema di protezione Civile, tra cui l'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo.

Nella notte del 6 febbraio 2023 un forte sisma di magnitudo 7.9 ha interessato la Turchia e Siria, causando migliaia di vittime, feriti, dispersi e sfollati, l'evacuazione di numerose persone dalle loro abitazioni, nonché la distruzione di un cospicuo numero di edifici ed infrastrutture. A seguito di quanto accaduto, il Consiglio dei Ministri, nella giornata del 09 febbraio 2023 con propria Deliberazione ha dichiarato lo stato di emergenza a seguito della quale l'11 febbraio 2023 è stata emanata l'O.C.D.P.C. n. 965/23 recante "Prime disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio meridionale della Repubblica di Turchia e il territorio settentrionale della Repubblica Araba il 6 febbraio 2023". Il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, attraverso la Commissione Speciale Protezione civile delle Regioni e delle Province Autonome ha richiesto, ai sensi dell'art. 1 della O.C.D.P.C. 965/2023, l'intervento della

Colonna Mobile regionale dell'Abruzzo (CMR) comportando, di conseguenza, l'attivazione della Sala Operativa regionale di Protezione civile. Conseguentemente con DECRETO N. 3/APC del 17.02.2023 il presidente Il Presidente della Giunta Regionale abruzzese in qualità di Autorità di Protezione Civile (ai sensi dell'art.3 del D.lgs del 2 gennaio 2018 n. 1) ha disposto l'attivazione della Colonna Mobile regionale di Protezione Civile (CMR) e ha demandato all'Agenzia regionale di Protezione Civile, l'individuazione di materiali e mezzi di soccorso da devolvere in donazione, in riferimento alle esigenze determinate dall'emergenza.

A seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena a partire dal giorno 1° maggio 2023, il Consiglio dei Ministri, nella giornata del 4 maggio 2023 ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per i citati e il Il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo in qualità di Autorità di Protezione Civile (ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1) ha disposto l'attivazione della Colonna Mobile regionale di Protezione civile della Regione Abruzzo e la conseguente attivazione della Sala Operativa regionale di Protezione civile per il coordinamento degli interventi consequenziali, fino alla cessazione delle esigenze.

Con riferimento all'emergenza Sisma 2016, la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art.1, comma 738, ha prorogato il termine dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2023.

La Legge 7.08.2015, n.124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la "istituzione del numero unico europeo 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 01.08.2003, n. 259".

A tale proposito sono state avviate le procedure necessarie per la progettazione, realizzazione e completa attuazione del servizio "Numero unico europeo di emergenza 1-1-2" (abbreviato Servizio N.U.E. 1-1-2) nella Regione Abruzzo. Con determinazione N. DRG/35 DEL 24/06/2022 l'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stata incaricata di predisporre una specifica progettualità di dettaglio volta alle implementazioni strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie per l'attivazione del Servizio N.U.E. 1-1-2 nella Regione Abruzzo.

Con DGR n. 516 DEL 20/09/2022 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Abruzzo per l'attuazione del Numero Unico di Emergenza Europeo N.U.E. 1-1-2 secondo il modello della centrale unica di risposta e l'Agenzia Regionale di

Protezione Civile è stata incaricata di espletare gli adempimenti finalizzati all'attivazione del servizio nella Regione Abruzzo.

Il servizio Numero d'emergenza Unico Europeo (o NUE 112) rappresenta un modello per la gestione delle chiamate di emergenza realizzato in attuazione della normativa dell'Unione Europea. Tutte le telefonate di emergenza confluiscono alla rispettiva Centrale Unica di Risposta (CUR), qualsiasi numero di soccorso il chiamante abbia composto, compreso lo stesso 112. Gli operatori della CUR NUE 112 smistano le telefonate, dopo aver localizzato il chiamante e individuata l'esigenza, all'ente competente per la gestione dell'evento di emergenza: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria.

Il numero unico europeo prevede l'istituzione di un centro chiamate ovvero di una Centrale unica di emergenza 112. Il centro chiamate è un Call Center Laico (ovvero composto da operatori non appartenenti a forze specifiche), denominato PSAP1 (Public Safety Answering Point 1) o "Centrale di Primo Livello", che si posiziona tra l'utente e le centrali operative specifiche (Pubblica Sicurezza, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria). Componendo qualsiasi numero dell'emergenza (112, 113, 115, 118) il cittadino entra in contatto con l'operatore della Centrale di Primo Livello: questa funge da "filtro" delle chiamate improprie, ossia quelle non classificabili come emergenza (scherzi, richieste di informazione o chiamate per errore); ciò permette di inoltrare alla Centrale di Secondo Livello (detta PSAP2) solo le chiamate proprie, le quali necessitano effettivamente di un intervento di soccorso. L'operatore del PSAP1, ricevuta la chiamata e accertatosi della situazione, trasferisce la telefonata e i dati raccolti (localizzazione ed identificazione del chiamante) al centralino dell'autorità competente per la risoluzione dell'emergenza.

All'interno del processo di allerta della Protezione civile si inserisce IT-alert che è un nuovo sistema di allarme pubblico per l'informazione diretta alla popolazione. Tale sistema dirama ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica messaggi utili in caso di gravi emergenze o catastrofi imminenti o in corso. IT-alert è attualmente in fase di sperimentazione.

Quando sarà operativo, per determinati eventi emergenziali, il Servizio Nazionale della protezione civile con IT-alert integrerà le modalità di informazione e comunicazione già previste per informare la popolazione, allo scopo di favorire l'adozione delle misure di autoprotezione in rapporto alla specifica tipologia di rischio e al contesto di riferimento. IT-alert, infatti, si affianca ai sistemi di allarme già esistenti anche a livello locale, non è salvifico in sé, ma è finalizzato, rispetto a un determinato evento avvenuto o imminente, a consentire la diramazione rapida delle prime informazioni sulle possibili situazioni di pericolo.

Il messaggio IT-alert viene ricevuto da chi si trovi nella zona interessata dall'emergenza o dall'evento calamitoso e abbia un cellulare attivo. Il servizio IT-alert è conforme allo standard internazionale "Common Alerting Protocol" (CAP) per garantire la completa interoperabilità con altri sistemi, nazionali e internazionali, di divulgazione di allerte, allarmi di emergenza e avvisi pubblici.

Il 26 settembre 2023 il sistema è stato sperimentato in Abruzzo; il Dipartimento della Protezione Civile ha inviato agli utenti che si trovavano nell'area interessata un messaggio di testo, accompagnato da un suono ben riconoscibile e differente dalle classiche suonerie. Tutto il personale dell'Agenzia regionale è stato coinvolto nella gestione e coordinamento di tale sperimentazione attraverso campagne di sensibilizzazione, informativa e presenza nei luoghi di maggiore afflusso per fornire assistenza alla popolazione.

Nel periodo di test l'obiettivo è stato quello di far conoscere IT-alert, rendere identificabile e familiare il messaggio e testare la tecnologia. Agli utenti, quindi, è stato chiesto di compilare un questionario utile ad implementare il sistema.

La scheda anagrafica dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo quindi è così riassumibile:

FORMA GIURIDICA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo è un'Agenzia, costituita nelle forme previste dall'art. 55 dello Statuto della Regione Abruzzo, istituita dalla L.R. 46/2019, caratterizzata dall'assegnazione di un compito specifico e di risorse organizzative ed economiche, con direzione e responsabilità autonome entro gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale

SEDE

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo ha sede a L'Aquila (AQ) in Via Salaria Antica Est n. 27 e si avvale, per esigenze organizzative e di servizio, di ulteriori sedi periferiche

COMPETENZA TERRITORIALE

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo ha competenza, per le funzioni delle quali è incaricata, nel territorio della Regione Abruzzo e sull'intero territorio nazionale e internazionale in ragione di specifiche esigenze di protezione civile mediante il coordinamento integrato con altre strutture preposte

FUNZIONI

- I compiti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo sono definiti dal D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile" come l'insieme delle attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio presenti sul territorio e di gestione di potenziali situazioni di emergenza

2° SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione VALORE PUBBLICO

Le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica qualificano il "valore pubblico" come il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri *stakeholders*, creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline o livello di partenza.

Il sistema di Protezione civile, così come disposto dal D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018³, è un servizio di pubblica utilità costituito dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Ogni Pubblica Amministrazione genera valore pubblico nel momento in cui ogni azione da essa disposta genera miglioramenti, sulle diverse forme del benessere, in confronto al livello di partenza. Dal punto di vista organizzativo si genera valore pubblico quando la motivazione e il coinvolgimento di dipendenti e dirigenti spinge tutta l'organizzazione ad un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, migliorando complessivamente le performance della PA.

Valore pubblico, quindi, è il prodotto – in termini di *outcome* – dell'integrazione tra obiettivi operativi specifici e obiettivi operativi trasversali quali la piena accessibilità, l'equilibrio di genere, la digitalizzazione e la semplificazione amministrativa e dei processi. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile – RegioneAbruzzo, fine di incrementare il benessere all'interno dell'organizzazione così come nella collettività nella quale opera, fonda il proprio agire sui seguenti valori:

³ <https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/decreto-legislativo-n-1-del-2-gennaio-2018--codice-della-protezione-civile>

CENTRALITÀ DELLA CITTADINANZA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo dispone le sue attività, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di protezione civile, ponendo la cittadinanza al centro del proprio agire

EFFICIENZA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo individua il migliore assetto organizzativo e gestionale tese a perseguire le finalità ad essa affidate

TRASPARENZA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo elabora e gestisce in modo trasparente le azioni, le scelte strategiche e i progetti di sviluppo propri della sua attività

FLESSIBILITÀ

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo, coerentemente con le finalità perseguite, promuove uno stile di lavoro flessibile e orientato al raggiungimento degli obiettivi

QUALITÀ

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo tende, nell'espletamento delle proprie attività, al miglioramento continuo della qualità

COLLABORAZIONE

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo, nel perseguimento delle attività ad essa affidate, stabilisce costantemente forme di collaborazione con gli altri soggetti del sistema di protezione civile, con le altre amministrazioni locali e centrali, con il mondo dell'associazionismo e del volontariato di protezione civile, con istituti ed enti di ricerca

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo promuove, a ogni livello, le opportunità di qualificazione e sviluppo professionale dei propri dipendenti e collaboratori, attraverso l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento

Sottosezione PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Il Decreto legislativo 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ha riformato il ciclo di gestione della performance e la sua rendicontazione, individuando altresì i soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance.

In attuazione del summenzionato decreto è stata emanata la L.R. 8 aprile 2011, n. 6 concernente "Misurazione e valutazione delle prestazioni delle strutture amministrative regionali" la quale prevede che la Regione misura e valuta le prestazioni della struttura amministrativa nel suo complesso, delle unità organizzative, dei singoli dipendenti, nonché degli Enti strumentali della

medesima secondo modalità atte a garantire la trasparenza degli indicatori, dei metodi e dei risultati della valutazione”.

La programmazione degli obiettivi, ai fini del ciclo delle prestazioni, ha di norma cadenza triennale. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici dalla Giunta regionale e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché per gli Enti strumentali della Regione, dai rispettivi organi di direzione, in coerenza con la programmazione strategica.

Ai sensi dell'art 2 della citata legge regionale n.6/2011 il ciclo di gestione delle prestazioni si articola in:

- a) programmazione degli obiettivi, sulla base di indicatori chiari, precisi, facilmente comprensibili;*
- b) pianificazione finanziaria che connetta gli obiettivi prefissati alle risorse ad essi destinate;*
- c) monitoraggio a cadenza semestrale per l'attivazione di eventuali interventi correttivi in corso di esercizio;*
- d) misurazione e valutazione annuale del rendimento individuale e delle unità organizzative;*
- e) erogazione di incentivi economici per i più meritevoli;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di direzione politica, alla Conferenza dei Direttori della Giunta e del Consiglio regionale, ad associazioni di consumatori e di utenti, a Università e centri di ricerca, ai cittadini e ai soggetti interessati, ai destinatari dei servizi.*

Sul sito istituzionale della Giunta, del Consiglio, nonché degli Enti strumentali della Regione è assicurata la piena accessibilità ai dati relativi alle valutazioni delle singole unità organizzative.

La funzione di misurazione e valutazione delle prestazioni è svolta:

- a) dall'OIV cui compete la misurazione e valutazione delle prestazioni delle unità organizzative e della struttura amministrativa nel suo complesso, anche al fine di attestare che il sistema di valutazione e misurazione sia rispondente ai criteri di selettività e merito, nonché la proposta di valutazione annuale dei Direttori e dei Dirigenti;
- b) dai Direttori, cui compete la misurazione e valutazione delle prestazioni individuali dei Dirigenti assegnati, su proposta dell'OIV;
- c) dai Dirigenti, cui compete la misurazione e valutazione delle prestazioni individuali del personale assegnato. In caso di vacanza dirigenziale, la misurazione e valutazione delle prestazioni individuali del personale assegnato al Servizio compete al Direttore.

L'art. 10 della L.R. 6/2011, prevede tra l'altro che l'O.I.V. della Giunta Regionale svolge le funzioni anche gli Enti Strumentali della Regione Abruzzo ed è nominato dalla Giunta Regionale. La Deliberazione di Giunta Regionale 98 del 25.02.2022 ha individuato e nominato i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), stabilendo che le procedure connesse ai rapporti con l'O.I.V. per le funzioni che lo stesso svolge per gli Enti Strumentali sono curate direttamente dagli Enti stessi. A tale proposito con Determinazione direttoriale n. 40 del 01.08.2022 sono stati approvati i disciplinari di incarico con i componenti dell'OIV sottoscritti in data 01.09.2022.

Gli incarichi dei componenti dell'O.I.V. hanno durata triennale a far data dal 25.02.2022 fino alla cessazione del loro incarico presso la Regione Abruzzo. Le finalità e i compiti dell'OIV sono quelli stabiliti dal D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., dalla L.R. 6/2011 e s.m.i. e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., nello specifico l'OIV:

- a) monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, della trasparenza e integrità dei controlli interni – sullo stato del quale elabora una relazione annuale - nonché della performance;
- b) comunica tempestivamente le eventuali criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e di amministrazione della Giunta Regionale;
- c) formula proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi dell'Ente Strumentale;
- d) fornisce supporto tecnico nel processo di definizione degli obiettivi dell'Ente ai fini della elaborazione del Piano delle Prestazioni;
- e) supporta i Direttori e i Dirigenti nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori, propone i correttivi necessari per garantire l'omogeneità nella definizione degli obiettivi e indicatori, nonché nella valutazione finale, partecipando anche alle riunioni convocate a tale scopo;
- f) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- g) provvede alla misurazione dei risultati raggiunti relativamente alla performance organizzativa e agli obiettivi dei Direttori e dei Dirigenti;
- h) propone alla Giunta Regionale la valutazione annuale dei Direttori degli Enti Strumentali e ai Direttori la valutazione dei Dirigenti;
- i) valida la relazione sulla performance;
- j) esamina le osservazioni alla valutazione e la relativa richiesta di revisione delle valutazioni da parte di Dirigenti e Direttori;
- k) promuove l'adeguamento nel tempo del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni mediante formulazione di proposte alla competente struttura;
- l) definisce linee guida e criteri per il processo di valutazione dei Direttori, dei Dirigenti e dei Dipendenti;

- m) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'ANAC e dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- n) verifica la correttezza metodologica del processo di valutazione;
- o) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- p) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- q) presenta alla Giunta Regionale proposte per il miglioramento nel tempo del controllo strategico e del controllo interno di gestione;
- r) esercita ogni altra funzione ed attività previste dal D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dalla L.R. n. 6/2011 e s.m.i., e comunque di competenza o ascrivibile all'OIV secondo la normativa vigente;
- s) assolve a compiti introdotti da disposizioni normative che dovessero intervenire medio tempore, di competenza dell'OIV o comunque ascrivibili all'OIV.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 21/02/2023 che ha approvato il Documento di Ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti al Ciclo delle Prestazioni negli Enti Strumentali della Regione Abruzzo, stabilisce che gli Enti strumentali della Regione Abruzzo, tra cui l'Agenzia regionale di Protezione Civile, si attengano scrupolosamente e puntualmente a tale documento.

Tale delibera individua il Dipartimenti Territorio - Ambiente quale struttura competente per materia rispetto agli ambiti di competenza dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

L'art 2 del suddetto Documento di ricognizione stabilisce che "l'attività programmatica per obiettivi propedeutica alle valutazioni delle prestazioni del personale dirigenziale/direttoriale degli Enti Strumentali privi di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico è curata per il tramite dei Dipartimenti/Servizi regionali competenti per materia rispetto agli ambiti di competenza degli Enti Strumentali. Il Direttore del Dipartimento Regionale competente per materia rispetto all'ambito di attività dell'Ente Strumentale privo di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico procede annualmente – anche per il tramite del Servizio competente in seno al Dipartimento - all'elaborazione degli atti e dei documenti inerenti alla definizione e all'assegnazione degli obiettivi al Direttore dell'Ente Strumentale., il Direttore dell'Ente Strumentale privo di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico, procede annualmente all'elaborazione degli atti e dei documenti inerenti alla definizione e all'assegnazione di obiettivi ai Dirigenti ed alle relative strutture dell'Ente Strumentale, nell'ambito di un documento unitario che costituisce il Piano delle Prestazioni dell'Ente. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quanto risultante dai documenti di programmazione strategica e di bilancio. Per l'assegnazione degli obiettivi viene utilizzato il modello in uso presso

la Giunta Regionale, di cui al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione dei Risultati" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 605 del 18.10.2022.

Ai sensi dell'art 10 comma 1 del Dlgs 150/2009 " Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Gli obiettivi per l'anno 2024 sono elaborati in correlazione con gli indirizzi previsti dal DEFR 2023/2025 approvato con DGR n. 346/C del 30.06.22 in cui vengono individuate le linee programmatiche dell'azione di governo necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Nell'ambito della strategia "Cittadino al Centro" vengono individuate le misure di Protezione Civile per la prevenzione del rischio e la creazione di una Protezione Civile d'eccellenza dinamica, specialistica e altamente funzionante anche attraverso l'attivazione a pieno regime dell'Agenzia di Protezione Civile.

In data 03.01.2024 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la circolare n. 1: "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative" in cui si forniscono indicazioni in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Il comma 2 dell'art. 4-bis del predetto decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Come già specificato nella sezione 1" identità dell'Amministrazione" la deliberazione DGR n. 799-C del 22/11/2023 "disegno di legge regionale recante "modifiche e integrazioni alla legge

regionale 20 dicembre 2019, n. 46 (istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile)"attribuisce all'Agenzia regionale di protezione civile la personalità giuridica di diritto pubblico, così da garantire alla stessa la piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. Lo scopo, in particolare, è quello di dotare la Regione di una struttura operativa in grado di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività di protezione civile in piena sintonia con le finalità ed i principi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), relativamente alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze ed al loro superamento, connesse agli eventi emergenziali così come definiti dall'articolo 7 del medesimo Codice.

Con l'articolo 5 del disegno di legge si sostituisce l'intero articolo 6 della legge regionale n. 46 del 2019. Con il nuovo articolo - rubricato "Regolamento di organizzazione e personale dell'Agenzia" - s'intende dotare l'Agenzia di proprio personale dedicato, superando l'attuale situazione di "precarietà organizzativa" sotto tale profilo, così da risultare effettivamente operativa attraverso figure di rilievo specialistico nel campo della protezione civile. La norma stabilisce, quindi, lo stato giuridico, economico - fondamentale e accessorio - così come quello previdenziale, di tale personale, equiparandolo, anche in un'ottica di tutela dei lavoratori, a quello del personale della Giunta Regionale, con la previsione, tuttavia, di una separata area di contrattazione integrativa, al fine di tenere adeguatamente conto delle peculiarità relative alle esigenze operative e delle correlate prestazioni di lavoro, legate, in particolare, alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

La DGR n. 954 del 28/12/2023 stabilisce, in attesa dell'esito dell'iter del disegno di legge regionale, di dover procedere alla proroga - sino al 31.12.2024 dell'assegnazione temporanea, in posizione di distacco, presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, del personale regionale di ruolo attualmente in forza presso l'Agenzia stessa.

Agli esiti di tale approvazione si provvederà ad aggiornare il presente documento.

A seguito del Verbale della seduta di Giunta del 19.06.2023 con nota prot.22002 del 18.01.2024 il Direttore Generale della Giunta Regionale ha assegnato al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile i seguenti obiettivi per l'annualità 2024:

SCHEDA OBIETTIVI 2024 DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE- APC

OBIETTIVO 1

Obiettivo Strategico: La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Realizzazione degli obiettivi 2024 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (ovvero Realizzazione degli obiettivi 2024 contenuti nel P.I.A.O. 2024 - 2026, annualità 2024, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza)

Indicatore di risultato e target: Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 30.09.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 31.12.2024: Secondo le scadenze del piano

OBIETTIVO 2

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Programma nazionale di mitigazione del rischio sismico: attuazione programmazione OCDPC 978/2023 di interventi antisismici su edifici strategici.

Indicatore di risultato e target: Istruttoria del 100% dei progetti di miglioramento/adeguamento sismico pervenuti entro il 30/11/2024 ed espressione parere a firma del Dirigente e del Direttore, entro 30 gg dall'acquisizione. Target: 31/12/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: Atto gestionale di costituzione Gruppo di Lavoro per la predisposizione del documento definitivo "Indicazioni Operative" sulle modalità costitutive e di funzionamento del Co.Re.Ne.Va.

Stato attuazione al 30.09.2024: 100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/08/2024

Stato attuazione al 31.12.2024: 100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 30/11/2024

OBIETTIVO 3

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Monitoraggio in telemisura di n. 6 gruppi sorgivi captati a scopo potabile, afferenti agli acquiferi appenninici a drenaggio adriatico.

Indicatore di risultato e target: Installazione di almeno il 100% dei 6 sensori di misuratori di portata per il monitoraggio. 31/12/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: Approvazione con atto gestionale della proposta di Progettazione esecutiva della rete di monitoraggio.

Stato attuazione al 30.09.2024: Installazione di almeno l'80% dei sensori di misura delle portate. Predisposizione del relativo report.

Stato attuazione al 31.12.2024: Installazione del 100% dei sensori di misura delle portate. Predisposizione del relativo report.

OBIETTIVO 4

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Attuazione del progetto " Servizi e Cittadinanza Digitale" nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -INVESTIMENTO 1.4

Indicatore di risultato e target: Rispondenza alla piattaforma di identità digitale SPID-SPID CIE. Utilizzo dello SPID come credenziali per l'accesso alle piattaforme dell'Agenzia messe a disposizione degli utenti.

Stato attuazione al 30.06.2024: Costituzione gruppo di lavoro, individuazione operatore economico e affidamento del servizio

Stato attuazione al 30.09.2024: Attività di testing per la verifica della rispondenza ai requisiti funzionali e prestazionali e per la validazione della progettazione e della codifica rispetto alle specifiche tecniche.

Stato attuazione al 31.12.2024: Attivazione del servizio SPID dell'Agenzia

OBIETTIVO 5

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Formazione degli operatori del Sistema regionale di Protezione Civile

Indicatore di risultato e target: Realizzazione linee guida e catalogo per la formazione degli operatori di Protezione Civile

Stato attuazione al 30.06.2024: Ricognizione delle esigenze formative degli operatori del Sistema, secondo le esigenze di ogni Servizio

Stato attuazione al 30.09.2024: Definizione dei singoli percorsi formativi

Stato attuazione al 31.12.2024: Formale approvazione delle linee guida e del catalogo

Sulla base di tale documento il Direttore ha proceduto alla elaborazione di una proposta di obiettivi da assegnare ai Dirigenti sottoposta alla valutazione dell'OIV regionale che non ha ravvisato criticità nella definizione degli Obiettivi e degli Indicatori.

Si definiscono, pertanto i seguenti obiettivi che vengono con il presente documento assegnati ai Dirigenti dei Servizi dell'Agenzia:

SCHEDA OBIETTIVI 2024 SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE- APC001

OBIETTIVO 1

Obiettivo Strategico: La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Realizzazione degli obiettivi 2023 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (ovvero Realizzazione degli obiettivi 2023 contenuti nel P.I.A.O. 2023 - 2025, annualità 2023, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza)

indicatore di risultato e target: Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 30.09.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 31.12.2024: Secondo le scadenze del piano

OBIETTIVO 2

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Linee guida per la definizione del quadro conoscitivo a supporto della redazione dei Piani di Emergenza dighe (PED)

indicatore di risultato e target: Predisposizione e trasmissione al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile delle bozze di Piani di Emergenza dighe (PED) per successiva condivisione con Ufficio Dighe Regionali - DPE018

Stato attuazione al 30.06.2024: Invio al Direttore della proposta di costituzione del Gruppo di Lavoro interno all'Agenzia per la redazione di una prima bozza di linee guida sui PED

Stato attuazione al 30.09.2024: Invio al Direttore APC di una prima bozza di Linee guida sui PED

Stato attuazione al 31.12.2024: Invio al Direttore APC della bozza definitiva di Linee guida sui PED

OBIETTIVO 3

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Proposta di condivisione di una prima bozza del "Piano di Emergenza regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Comune di Monte Di Procida gemellato con Regione Abruzzo evacuata dalla zona rossa a seguito dell'eruzione nell'area vulcanica dei Campi Flegrei" (in breve PEF)

Indicatore di risultato e target: Predisposizione e trasmissione al Direttore dell'APC di una prima bozza del PEF, da condividere con regione Campania e comune gemellato Monte di Procida e Dipartimento Nazionale di PC

Stato attuazione al 30.06.2024: Condivisione con i Servizi dell'Agenzia della prima bozza del PEF

Stato attuazione al 30.09.2024: Invio al Direttore di una prima bozza del PEF

Stato attuazione al 31.12.2024: Proposta di condivisione della bozza di PEF con regione Campania, comune gemellato Monte di Procida e Dipartimento Nazionale di PC

OBIETTIVO 4

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Programma nazionale di mitigazione del rischio sismico: attuazione programmazione OCDPC 978/2023 di interventi antisismici su edifici strategici

Indicatore di risultato e target: 100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/05/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: 100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/08/2024

Stato attuazione al 30.09.2024: 100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 30/11/2024

SCHEMA OBIETTIVI 2023 SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E CENTRO FUNZIONALE - APC002 (Dirigente vacante)

OBIETTIVO 1

Obiettivo Strategico: La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Realizzazione degli obiettivi 2023 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (ovvero Realizzazione degli obiettivi 2024 contenuti nel P.I.A.O. 2023 - 2025, annualità 2024, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza)

indicatore di risultato e target: Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 30.09.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 31.12.2024: Secondo le scadenze del piano

OBIETTIVO 2

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Approvazione regolamento per la gestione funzionale e logistica del parco automezzi dell'Agenzia regionale di Protezione Civile

Indicatore di risultato e target: Controllo della gestione e ottimizzazione del servizio

Stato attuazione al 30.06.2024: Invio al Direttore della proposta di regolamento

Stato attuazione al 30.09.2024: Verifiche e riscontri funzionali con le competenti strutture dell'agenzia - Determina individuazione ruoli per gestione del regolamento

Stato attuazione al 31.12.2024: Attivazione database per la gestione del parco mezzi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

OBIETTIVO 3

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Progetto "volontari per la tutela dei beni culturali" Creazione di un gruppo di 40 volontari (10 per provincia) istruiti per attività di tutela dei beni culturali in caso di calamità.

indicatore di risultato e target: Formazione entro l'anno, di almeno del 50% dei volontari destinatari del progetto formativo

Stato attuazione al 30.06.2024: Definizione del progetto formativo e selezione dei volontari

Stato attuazione al 30.09.2024: Conclusione del 50% delle ore formative

Stato attuazione al 31.12.2024: Conclusione del 100% delle ore formative

OBIETTIVO 4

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Predisposizione e messa in operativo del sistema di allertamento valanghe sulla piattaforma Allarmeteo, con i requisiti del sistema di qualità ISO 9001:2015

Indicatore di risultato e target: attivazione e operatività conforme ISO 9001:2015 della sezione "Allertamento Valanghe" in Allarmeteo, con le relative pagine di valutazione, bollettino/avviso di criticità e mappa di allertamento. INDICATORI: sistema di allertamento valanghe conforme ISO 9001:2015.

Stato attuazione al 30.06.2024: Invio al Direttore delle linee guida per pubblicazione bollettino/avviso e attivazione procedura pubblicazione bollettini/avvisi su Allarmeteo.

Stato attuazione al 30.09.2024: Conclusione della fase di sperimentazione, incontro formativo con i reperibili del Centro Funzionale e della Sala Operativa. Approvazione delle Linee Guida.

Stato attuazione al 31.12.2024: Redazione ed invio al Direttore della documentazione utile ai fini dell'inserimento del sistema di allertamento valanghe nei processi di qualità ISO 9001:2015.

OBIETTIVO 5

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Monitoraggio in telemisura di n. 6 gruppi sorgivi captati a scopo potabile, afferenti agli acquiferi appenninici a drenaggio adriatico.

Indicatore di risultato e target: Installazione di almeno il 100% dei 6 sensori di misuratori di portata per il monitoraggio. 31/12/2024

Stato attuazione al 30.06.2024: Invio al Direttore della proposta di Progettazione esecutiva della rete di monitoraggio

Stato attuazione al 30.09.2024: Installazione di almeno l'80% dei sensori di misura delle portate. Predisposizione del relativo report

Stato attuazione al 31.12.2024: Installazione del 100% dei sensori di misura delle portate. Predisposizione del relativo report.

OBIETTIVO 6

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Formazione degli operatori del sistema regionale di Protezione Civile

Indicatore di risultato e target: Realizzazione linee guida e catalogo per la formazione degli operatori di Protezione Civile

Stato attuazione al 30.06.2024: Invio al Direttore delle esigenze formative degli operatori del Sistema, secondo le esigenze di ogni Servizio

Stato attuazione al 30.09.2024: Trasmissione al Direttore della definizione dei singoli percorsi formativi

Stato attuazione al 31.12.2024: Formale approvazione delle linee guida e del catalogo

SCHEDA OBIETTIVI 2023 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - APC003

OBIETTIVO 1

Obiettivo Strategico: La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Realizzazione degli obiettivi 2023 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (ovvero

Realizzazione degli obiettivi 2023 contenuti nel P.I.A.O. 2023 - 2025, annualità 2024, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza)

Indicatore di risultato e target: Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2023

Stato attuazione al 30.06.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 30.09.2024: Secondo le scadenze del piano

Stato attuazione al 31.12.2024: Secondo le scadenze del piano

OBIETTIVO 2

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Attuazione norme finanziarie per le quali sia stata formulata richiesta di variazione di Bilancio ai sensi di legge da parte dei Servizi

Indicatore di risultato e target: Numero delle variazioni di Bilancio predisposte entro un mese dalla richiesta rispetto al numero di istanze pervenute al Servizio almeno per il 90%

Stato attuazione al 30.06.2024: Numero variazioni adottate rispetto alle istanze pervenute, salvo sospensione dei termini. Almeno il 90%

Stato attuazione al 30.09.2024: Numero variazioni adottate rispetto alle istanze pervenute, salvo sospensione dei termini. Almeno il 90%

Stato attuazione al 31.12.2024: Numero variazioni adottate rispetto alle istanze pervenute, salvo sospensione dei termini. Almeno il 90%

OBIETTIVO 3

Obiettivo Strategico: Il Cittadino al centro

Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale: Estrazione ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori di tempestività dei pagamenti eseguiti dall'Agenzia nell'esercizio di riferimento al fine della pubblicazione sul sito dell'Agenzia.

Indicatore di risultato e target: Elaborazione e pubblicazione dei dati inerenti agli indicatori di tempestività dei pagamenti eseguiti dall'Agenzia nell'esercizio di riferimento

Stato attuazione al 30.06.2024: Elaborazione e trasmissione al Direttore degli indicatori trimestrali sulla tempestività dei pagamenti e dei dati sui pagamenti al 30.06.2024

Stato attuazione al 30.09.2024: Elaborazione e trasmissione al Direttore degli indicatori trimestrali sulla tempestività dei pagamenti e dei dati sui pagamenti al 30.09.2024

Stato attuazione al 31.12.2024: Elaborazione e trasmissione al Direttore degli indicatori trimestrali sulla tempestività dei pagamenti e dei dati sui pagamenti al 30.12.2024

La Pubblicazione sul sito dell'Agenzia della sottosezione Performance del P.I.A.O. annuale, approvato dal Direttore, equivale a notifica a tutti i Servizi dell'Agenzia.

Ai sensi del Documento di Ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti al Ciclo Performance negli Enti Strumentali della Regione Abruzzo –approvato con DGR. 83 del 21/02/2023, il Direttore dell'Ente Strumentale promuove nel corso dell'anno il costante monitoraggio dell'azione amministrativa connessa alla realizzazione degli obiettivi assegnati e nel caso di necessità di interventi correttivi, avanza motivata richiesta al Direttore del Dipartimento Regionale competente per materia rispetto all'ambito di attività dell'Ente Strumentale.

Il Direttore ed i Dirigenti dell'Ente Strumentale elaborano la relazione sugli obiettivi raggiunti e sui risultati conseguiti, utilizzando il modello in uso presso la Giunta Regionale, avente i contenuti di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione dei Risultati Regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 605 del 18.10.2022.

Entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione, il Direttore dell'Ente Strumentale invia le relazioni all'OIV insieme alla Relazione sulla Performance dell'annualità di riferimento, per la relativa validazione.

L'OIV regionale si attiene al vigente Sistema di Valutazione Regionale che, ai sensi della L.R. 6/2011 art. 5 comma 1 si applica anche agli Enti Strumentali, e propone la valutazione del Direttore e dei Dirigenti

e valida la Relazione sulla Performance redatta dall'Ente Strumentale per l'anno di riferimento.

La validazione della relazione sulla performance è condizione necessaria per l'accesso agli strumenti per premiare il merito.

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

L'Agenda Regionale di Protezione Civile, quale struttura della Regione Abruzzo, adotta le misure generali di prevenzione della corruzione di cui all'Allegato B del PIAO 2023-2025 della Regione Abruzzo adottato con le D.G.R. n. 78 e 79 del 17.02.2023 e che integralmente si riporta:

Misura	Specificazione della Misura	Tempistica e modalità di attuazione della Misura	Strutture Competenti	Dati da fornire in fase di Monitoraggio ai fini delle verifiche di competenza del RPCT
MG/1 MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI (ART. 1, COMMA 28, L.190/2012)	Rispetto dei tempi procedurali	Attività Continuativa (La scheda è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente - Sezione Attività e procedimenti)	Tutte le strutture della Giunta regionale che gestiscono procedimenti amministrativi	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE E TRASMISSIONE AL MEDESIMO DI SPECIFICO REPORT DI RICOGNIZIONE DEL RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI
MG/2 CODICE DI COMPORTAMENTO (D.P.R. n. 62/2013 - D.G.R. n.983 del 22/12/2018)	a) Vigilanza e controllo sull'osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici b) Attuazione dei provvedimenti disciplinari e delle sentenze pronunciate nei confronti dei dipendenti della Giunta Regionale	Attività Continuativa (La modulistica è fruibile in Area Intranet - Amministrazione Trasparente - Sezione Attività e procedimenti)	Tutti i Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE E/O DAL DIPARTIMENTO RISORSE TRASMISSIONE AL RPCT DELLA SCHEDA, AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/3 ROTAZIONE ORDINARIA DEI DIRIGENTI (D.G.R. n.264 del 14/05/2020) ROTAZIONE ORDINARIA DELLE P.O. (D.G.R. n.42 del 02/02/2017) (Legge n. 190/2012; PNA vigente)	a) Applicazione della misura della rotazione ordinaria ai fini dell'affidamento degli incarichi dirigenziali e degli incarichi delle posizioni organizzative presso le strutture della Giunta Regionale	Nei termini previsti dalle DGR vigenti	<ul style="list-style-type: none"> Il Direttore Generale per la rotazione dei Direttori; i Direttori per la rotazione dei Dirigenti; i Direttori e i Dirigenti per la rotazione delle PO; 	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/4 ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001")	a) Applicazione della rotazione straordinaria prevista dall'art. 16, co.1, lett. l-quater del D.lgs. n. 165/2001	Successivamente al verificarsi dell'evento corruttivo e nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Dipartimento Risorse	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO E INVIO DI UNA RELAZIONE DI SINTESI CONTENENTE GLI ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI IN MERITO ALL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA
MG/5 ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE (artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della G.R. (D.G.R. n.983/2018; artt.6,7,13 del D.P.R. n.62/2013)	a) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse e obbligo di comunicazione	Applicazione delle disposizioni sull'astensione in caso di conflitto di interesse e contestuale comunicazione al RPCT e al Dipartimento Risorse (così come previsto dal PNA vigente, dall'art. 6bis della L. n.241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e del D.P.R. n. 62/2013)	Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA
MG/6 INCARICHI VIETATI E CONFERIMENTO INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRAISTITUZIONALI AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE. (ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001; ART. 14, CO. 9,10, CODICE DI COMPORTAMENTO dipendenti della G.R. - D.G.R. n.983/2018; D.G.R. n.590/2018; L. 190/2012)	a) Vigilanza e controllo sugli incarichi vietati ai dipendenti della Giunta Regionale - Rispetto della disciplina degli incarichi istituzionali ed extraistituzionali	Applicazione delle disposizioni di cui al Disciplinare approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 590 del 03/08/2018 (La modulistica è fruibile in Area Intranet- Amministrazione Trasparente).	Servizio Personale; Ai fini del rilascio dei nulla osta, le verifiche sono effettuate secondo la graduazione di cui all' art. 8 della DGR 590/2018	COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DEL DIPARTIMENTO RISORSE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA

<p>MG/7 INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI E NOMINE</p> <p>- art. 20, commi 1 e 2 del D. Lgs. n.39/2013</p> <p>- art. 35 bis del D.Lgs 165/2001 (per gli incarichi di P.O.)</p> <p>- Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale</p>	<p>a) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità per il conferimento di incarichi da parte del Presidente della Regione, da parte della Giunta Regionale e da parte dei Direttori Regionali</p> <p>b) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di cui all'art. 5 e 6 del Codice di Comportamento;</p>	<p>a 1) Acquisizione e verifica della completezza e veridicità delle Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese ai sensi delle disposizioni di riferimento della misura</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima della predisposizione della proposta di Decreto e del suo invio alla firma del Presidente della Regione • prima della predisposizione della proposta di provvedimento e del suo invio all'organo competente al conferimento degli incarichi dirigenziali, direttoriali e per quelli dei Servizi Autonomi della Giunta Regionale • prima della predisposizione della proposta di provvedimento e dell'invio all'organo competente al conferimento degli incarichi presso Enti/Società vigilati partecipati e/o controllati • prima della formalizzazione del provvedimento di conferimento dell'incarico di responsabile di P.O. <p>a 2) Verifica, come da nota della Direzione Generale prot. n. 479434/22 in data 08/11/2022, della presenza delle dichiarazioni e degli esiti della verifica di veridicità: prima della formalizzazione e dell'esecuzione di Decreti presidenziali e di deliberazioni della Giunta Regionale di nomina/incarico</p> <p>b) Verifica della presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>a) a1. Uffici dirigenziali proponenti Decreti presidenziali o provvedimenti di nomina/incarico</p> <p>a2. Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale</p> <p>b) Tutti i Direttori dei Dipartimenti e dei Servizi Autonomi secondo le disposizioni degli articoli 5 e 6 del Codice di Comportamento</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>
<p>MG/8 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO - PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS (Art. 53, comma 16 ter D. Lgs. n.165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. l) della L. n. 190/2012; DGR n. 811/2021)</p>	<p>Divieto ai dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività della Amministrazione regionale svolta attraverso i medesimi poteri</p>	<p>a) Inserimento nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti di apposita clausola con la quale si faccia esplicito riferimento al divieto previsto dall'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001 (con l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro, subordinato o autonomo, o comunque attribuito incarichi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti per quanto di conoscenza) nonché esplicito richiamo alle sanzioni in cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto della disposizione;</p> <p>b) Esclusione dalle procedure di affidamento dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente in violazione del divieto di cui all'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001;</p> <p>c) Inserimento negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere, nelle istanze e nelle convenzioni di esplicito richiamo al divieto di cui all'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e alle sanzioni in cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto di detto divieto;</p> <p>d) Inserimento nei contratti di lavoro (del dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, o del collaboratore esterno) di apposita clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa, a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente e che sia stata sottoscritta la prevista informativa. Con detta clausola il dipendente regionale dichiara:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di essere consapevole che, a norma dell'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001, gli è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa a qualsiasi titolo (subordinato o autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo ha, negli ultimi tre anni di servizio, esercitato poteri autoritativi e negoziali; - di impegnarsi al rispetto del divieto sopra specificato. <p>e) Inserimento negli atti di cessazione del personale dal servizio di specifica informativa sul divieto per il soggetto interessato di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con</p>	<p>a), b) e c) Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale</p> <p>d) ed e) Dipartimento Risorse</p> <p>Ai fini delle verifiche a campione da effettuarsi da parte del Dipartimento Risorse, i Direttori di Dipartimento, entro il 15 gennaio di ogni anno, devono provvedere a comunicare al Dipartimento Risorse quali dipendenti, la cui cessazione è intervenuta negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali (DGR 811/2021)</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p> <p>N.B. La comunicazione deve contenere il riferimento alle verifiche effettuate per il controllo</p>

		<p>Amministrazione regionale, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione e dell'impegno a rispettare il predetto divieto;</p> <p>f) Acquisizione, in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di Pantouflage;</p>	f) Direttori e Dirigenti che instaurano rapporti di lavoro per le specifiche attività di competenza della propria struttura	
MG/9 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI (art. 35 bis del D.L. n. 165/2001; art. 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. n. 50/2016)	<p>Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale:</p> <p>a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Coloro che nel biennio antecedente all'indizione della Procedura di scelta del contraente, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati Commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto</p>	<p>a) Acquisizione e verifica della completezza e veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relative all'assenza di condanna anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale:</p> <p>1) prima dell'assunzione della funzione di componente di commissioni, anche con compiti di segreteria, per la selezione a pubblici impieghi, (art. 35bis, co.1, lett. a) del D.Lgs. n.165/2001)</p> <p>2) prima dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (art. 35 bis, co.1, lett. b) D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>3) prima dell'assunzione delle funzioni di membri di commissioni giudicatrici per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, beni e servizi; per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35 bis, co.1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>b) Verifica, come da nota della Direzione Generale prot. n. 479434/22 in data 08/11/2022, della presenza delle dichiarazioni e degli esiti della verifica di veridicità prima della formalizzazione e dell'esecuzione dei provvedimenti di nomina/incarico di competenza del Presidente e della Giunta regionale</p>	<p>a) I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti nelle procedure concorsuali o di selezione di cui ai numeri 1);</p> <p>I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti nelle procedure di assegnazione di cui al punto 2)</p> <p>I Direttori e i Dirigenti della Giunta regionale competenti alla nomina delle commissioni di cui al punto 3)</p> <p>b) Servizio Assistenza agli Atti del Presidente della Giunta</p>	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>
MG/10 PATTI DI INTEGRITÀ L.190/2012, art. 1, comma 17; Delibera ANAC n. 1374 del 21 dicembre 2016	<p>Utilizzo protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori ed acquisti di beni e servizi attraverso la previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, da parte delle stazioni appaltanti che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara</p>	<p>Inserimento negli avvisi, nei Bandi di Gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo alla esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto (cfr. DGR n. 703 del 27/10/2015 "Approvazione dello schema di Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo")</p>	Tutti i Direttori e Dirigenti della Giunta regionale	<p>COMUNICAZIONE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE AI FINI DELLA RICOGNIZIONE SUL RISPETTO DELLA MISURA</p>

L'analisi del contesto esterno rappresenta una importante fase del processo di gestione del rischio. In tal senso, appare opportuna la ricerca, la raccolta e la valutazione delle informazioni relative all'ambiente di riferimento dell'attività dell'Agenzia in termini di dinamiche territoriali, caratteristiche socioeconomiche, nonché relazioni con gli stakeholders che entrano in contatto con l'Agenzia nello svolgimento delle proprie attività, al fine di identificare gli elementi che possono influenzare l'attività amministrativa in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Occorre preliminarmente ricordare che fondamentalmente la mission di dell'Agenzia consiste nel tutelare l'incolumità della popolazione di riferimento, attraverso interventi appropriati di prevenzione, definizione dei bisogni, acquisto di dispositivi e gestione delle emergenze. Per l'ampiezza delle funzioni espletate, l'Agenzia si relaziona costantemente, nei diversi ambiti delle attività di competenza, con molteplici organismi istituzionali operanti sia in ambito regionale che territoriale; l'Agenzia è chiamata ad operare in stretta sinergia, a seconda dell'ambito di intervento, con il mondo delle autonomie locali nonché con i diversi enti ed organismi pubblici e privati di settore.

In relazione all'individuazione dei soggetti esterni con i quali l'Agenzia interagisce e si rapporta per lo svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel presente documento, è stata effettuata da parte delle ex Direzioni Regionali una mappatura degli stakeholder rilevanti ai fini della valutazione della performance.

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Associazioni di Volontariato, Dipartimenti e servizi regionali, Imprese, Cittadini, Enti Pubblici, Enti Locali, Soggetti pubblici e privati, Popolazione regionale, Soggetti attuatori dei progetti, Utenti/Turisti/ Consumatori, Avvocatura dello Stato, Professionisti del libero foro, Industria, Associazioni dell'imprenditoria e del lavoro, Agenzie ambientali, Amministrazioni comunali e provinciali, Amministrazioni pubbliche, Associazioni consumatori e comitati pendolari, Associazioni culturali, Associazioni di categoria, Associazioni di categoria artigiane e operatori del settore, Associazioni sindacali, Autorità Vigilanza Contratti Pubblici, Camere di commercio, Aziende e Agenzie dipendenti della Regione, Enti gestori delle aree protette, Beneficiari avvisi, Bilancio e Ragioneria, Beneficiari finali delle operazioni, Capitanerie di Porto, Concessionari di stabilimenti, Case di produzione, categoria del mondo dell'imprenditoria e del lavoro, Cittadini abruzzesi all' estero, Scuole, Collegio dei Revisori dei Conti, Stazioni appaltanti del settore pubblico, Comunità Montane, ASL, Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Consorzi di bonifica, Consorzi Industriali, Consorzi turistici, Corpo Forestale dello Stato, Esercito,

Corte dei Conti, Dipendenti regionali e PA, Enti d'Ambito, Enti locali e Organizzazioni del territorio regionale, Enti locali territorio regionale, Fornitori di beni e servizi, Giovani in cerca di occupazione, Giovani Studenti, Associazione di balneari, Associazione di albergatori, Associazioni Sindacali, Liberi Professionisti, RUP, Privati, Comunità Montane, Provveditorato alle OO.PP, Corpo Nazionale Vigili del fuoco, Università, Imprese agricole e agroalimentari, Imprese del Settore Turismo, Corpo Forestale dello Stato, Ordini professionali,

Medici m.g. e pediatri I.s. Consorzi, OIV, OO.SS di categoria, Operatori economici, Organi di informazione, componenti della giunta, Organi di Polizia, Organo di indirizzo politico-

amministrativo dell'Ente, PA abruzzese, Poli di Innovazione, Presidente Regione Giunta Regionale, private concessionarie lavori pubblici e demaniali, Autorità di Audit dei Programmi, Unioni di province e di Comuni, Associazioni pubbliche di gestione del servizio idrico integrato, associazioni pubbliche statali concessionarie autostradali, Responsabile Anticorruzione della Giunta Regionale, Reti di Imprese, Autorità di bacino, Parrocchie, servizio TPL, Sistema universitario e scolastico Regione Abruzzo, Sistemi produttivi territoriali, Società pubbliche regionali e private concessionarie, Studenti universitari, Azienda Diritto studi, Croce Rossa Italiana, istituto zooprofilattico sperimentale Abruzzo e Molise.

Nell'arco temporale in trattazione non si sono verificati episodi delittuosi che hanno riguardato l'Agenzia riconducibili alla criminalità organizzata tantomeno condotte spie che facciano ipotizzare il consolidamento di gruppi criminali organizzati stanziali.

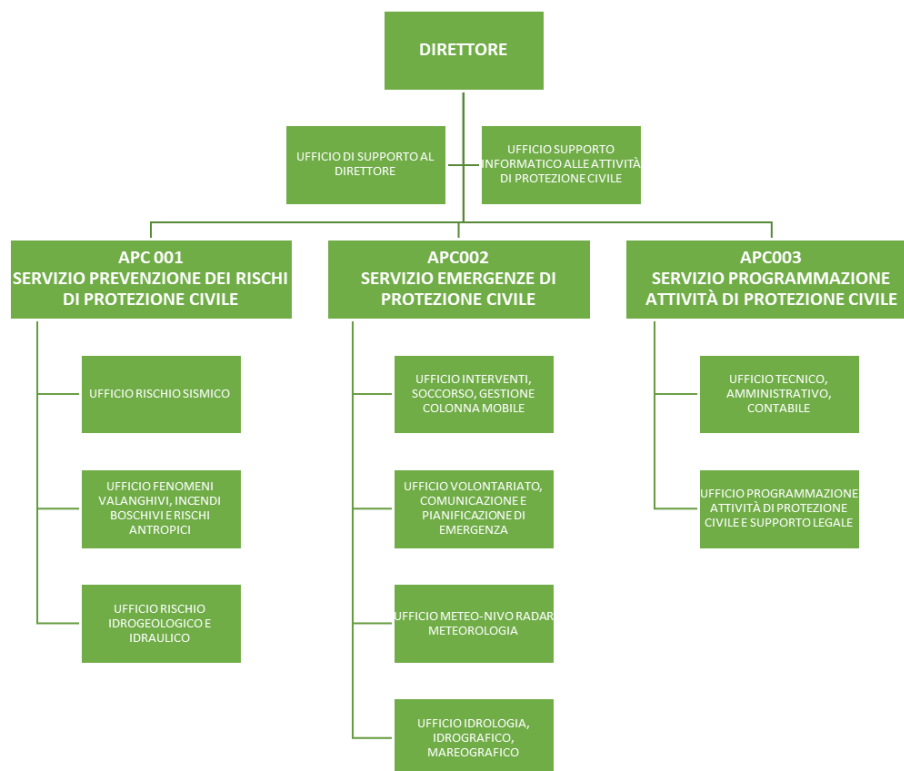
L'attenzione resta comunque alta nello svolgimento delle attività di competenza circa i possibili tentativi di penetrazione nel territorio da parte di organizzazioni criminali tramite imprese di servizi riconducibili a camorra, sacra corona unita, 'ndrangheta e mafia siciliana attratti dalla possibile gestione dei fondi stanziati di volta in volta per il fronteggiamento delle emergenze in atto.

Analisi del contesto interno

È in corso una rivoluzione organizzativa che ha portato nel 2019 alla istituzione con la L.R. 46 del 2019 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Con la DGR 147/2020 sono state ridefinite le competenze del dipartimento Territorio ed Ambiente e in queste le competenze della suddetta nascente Agenzia.

L'analisi dei processi in corso di cui si dirà di seguito parte dalla situazione organizzativa come di seguito schematizzata:



L'evoluzione organizzativa in atto si concluderà nel 2023. Dell'evoluzione si darà conto nelle successive pubblicazioni del documento.

Le competenze in atto afferenti all'Agenzia possono essere sintetizzate come segue (riferimento Allegato B DGR 886/P del 29.12.2020):

Competenze direzionali

In base all'incarico conferito con DGR n° 528 2020 il Direttore dell'agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo assume tra l'altro le competenze di:

Definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili;

Interagire con le altre strutture

Adottare misure finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa per il personale

Predisporre e gestire piani e programmi

Gestire i rapporti con gli organismi preposti alle funzioni di controllo, con particolare riferimento alla Corte Dei Conti

Partecipare alla programmazione e gestione dei progetti finanziati con fondi Europei

Inoltre per lo svolgimento delle attività direzionali viene coadiuvato dalla struttura di supporto nelle competenze di seguito indicate:

Ufficio di Supporto al Direttore

Supporta il Direttore dell’Agenzia nelle sue attività e funzioni (in particolare: istruttoria atti di diretta competenza del Direttore, coordinamento delle principali procedure generali, supporto diretto nelle attività di istruttoria per la partecipazione del Direttore a gruppi di lavoro, tavoli tecnici, riunioni ed incontri istituzionali);

- Cura i Rapporti con le Organizzazioni sindacali;

- Coordina e supporta il Direttore nelle attività per la predisposizione del DEFR e piano della performance, nella verifica dello stato di attuazione e nel controllo di gestione;

- Supporta il Direttore nella sua funzione di coordinamento e indirizzo per le attività dei Servizi e Uffici dell’Agenzia;

- L’Ufficio provvede alla predisposizione, previa istruttoria, delle proposte di atti e deliberazioni di Giunta di stretta competenza del Direttore ed alle attività connesse al conferimento di proposte di incarichi di Responsabili delle Strutture dell’Agenzia (Servizi e Uffici).

- Supporta il Direttore nelle attività di sua stretta competenza per la gestione del personale dell’Agenzia, collabora con l’Ufficio affari legali, del personale e supporto giuridico, per la predisposizione degli atti e documenti consequenziali;

- Supporta il Direttore nella cura dei rapporti con la Presidenza, la Giunta Regionale, gli altri Dipartimenti e Servizi regionali, gli enti esterni;

- Supporta il Direttore in particolare nei rapporti con le strutture di PC, il DPC e la CSPC, assicurando il flusso informativo con gli uffici dell’Agenzia e coordinando i riscontri con dette strutture;

- Provvede alla segreteria del Comitato di Direzione, previa la predisposizione dei necessari supporti documentali tecnico-giuridici per la discussione degli argomenti all’ordine del giorno;

- Cura l’agenda del Direttore, assicura e provvede alla gestione del flusso informativo e documentale dell’Agenzia;

- Assicura la collaborazione e il supporto a tutti gli uffici dell’Agenzia per quanto di propria competenza.

Nelle more della costituzione dell’ufficio Comunicazione e diffusione la struttura gestisce le attività enumerate sotto, nel rispetto delle direttive ulteriori del Direttore dell’Agenzia:

- Predisporre le norme di corretto uso del logo dell’Agenzia, della corretta diffusione e promozione;

- Predisporre piani di standardizzazione e di layout, nonché di omogeneizzazione dell’utilizzo del logo;

- Elabora messaggi di pubblica utilità, norme di comportamento sulla scorta di indicazioni fornite dagli uffici interessati e promuove la loro diffusione;

- Cura la comunicazione istituzionale del Direttore dell'Agazia; interconnessione del flusso di informazioni interno ed esterno, promozione presso gli organi di informazione delle attività dell'Agazia;

- Cura i rapporti con l'editoria, le agenzie di informazione, l'emittenza radiofonica e televisiva locale, nazionale ed internazionale secondo i piani e le priorità indicate dal Direttore;

- Promuove e organizza eventi, iniziative e conferenze, interviste e dichiarazioni da parte del Direttore e Dirigenti ai quali fornisce il necessario supporto;

- Progetta dépliant, brochure, gadget per eventi e promozioni;

- Realizza iniziative finalizzate alla qualificazione e promozione dell'immagine dell'Agazia, anche attraverso i social media e realizzando servizi per emittenti radio-TV;

- Redige e diffonde comunicati stampa a giornali, radio, tv, testate on line e agenzie di stampa;

- In collaborazione dell'Ufficio Supporto informatico, gestisce, sviluppa, alimenta e aggiorna (web content) i canali innovativi di comunicazione esterna: social network, canali di contatto web based, ecc.

- Supporta gli Uffici dell'Agazia nelle attività di comunicazione per iniziative a loro afferenti;

- Predispone elaborati anche grafici a supporto degli uffici dell'Agazia,

- Pianificazione e organizzazione di eventi, comprese le conferenze stampa, per la promozione delle dell'immagine della Agazia e delle attività dell'Agazia stessa e di tutti gli uffici, in raccordo, con gli altri uffici stessi;

- In collaborazione con l'Ufficio Supporto Informatico, definisce la linea editoriale del sito web e di ogni altro mezzo di comunicazione, sia cartaceo che digitale, inclusa la progettazione grafica ed editoriale per la realizzazione di documentazione istituzionale dell'Agazia;

- Cura la sezione di amministrazione trasparente sul sito dell'Agazia, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia, monitorando le pubblicazioni, producendo report, in collaborazione con l'Ufficio affari legali, del personale e supporto giuridico;

- Assicura la collaborazione e il supporto a tutti gli uffici dell'Agazia per quanto di propria competenza.

Ufficio Supporto Informatico alle Attività di Protezione Civile

- Implementazione e sviluppo dei sistemi Informativi in dotazione della Protezione Civile Regionale;

- Sviluppo ed aggiornamento dei software per la rappresentazione e archiviazione di dati meteo- idropluviometrici;

-
- Gestione del sistema informativo per la diffusione delle informative di protezione civile compreso le previsioni meteo, le immagini radar e per la diffusione dei bollettini;
 - Gestione e sviluppo della piattaforma per la comunicazione multicanale;
 - Controllo della ricezione dati da CETEMPS, DPC, Servizio Idrografico e Mareografico, TELESPAZIO, ecc.;
 - Monitoraggio della ricezione dei flussi di dati di modellistica e della qualità della ricezione;
 - Implementazione delle procedure di backup dei dati;
 - Gestione dei contenuti pubblicati sui siti web della protezione civile regionale;
 - Gestione delle procedure informatiche per la tracciabilità dei flussi finanziari delle contabilità speciali;
 - Supporto alla realizzazione di campagne informative anche attraverso depliant, brochure, manifesti per la promozione delle attività di protezione civile e di eventi ad essa connessi;
 - Collaborazione alla realizzazione di iniziative rivolte ai cittadini, alle associazioni ed altri enti per diffondere la comunicazione istituzionale di protezione civile;
 - Collaborazione alla promozione di campagne pubblicitarie su specifiche tematiche d'interesse (incendi, terremoto, etc.) da diffondere attraverso i mezzi di comunicazione (diffusione di depliant, partecipazione ed organizzazione di eventi speciali, ecc.);
 - Approntamento di format di atti amministrativi, questionari, relazioni o documentazione di interesse;
 - Supporto informatico alle aree meteo, idro e incendi durante la gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i rischi: meteorologico, idrogeologico, idraulico e incendi boschivi;
 - Collaborazione all'espletamento di gare per forniture di beni e servizi;
 - Collaborazione e supporto informatico alle attività di Bilancio e Contabilità;
 - Rapporti con gli Enti Locali per l'aggiornamento continuo dei referenti per la diffusione dei messaggi di allerta;
 - Partecipazione ad attività di Progetti europei;
 - Predisposizione della documentazione necessaria al mantenimento della certificazione della Qualità UNI EN ISO 9001
-

Competenze APC001

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE

Definizione di quadri normativi e regolamentari per le attività di competenza;

- Tutte le attività tecnico/amministrative connesse alla prevenzione dei rischi di Protezione Civile;

In particolare:

-
- **Attività di prevenzione in relazione ai rischi di competenza come disciplinato da normative e provvedimenti regionali, fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa;**
 - **Collaborazione alla definizione di procedure operative tramite specifici Protocolli Ufficiali;**
 - **Coordinamento attività regionali di censimento e monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di Protezione Civile;**
 - **Attuazione dei programmi nazionali di mitigazione del rischio sismico promossi dal Dipartimento della Protezione Civile;**
 - **Collaborazione alle attività tecnico-amministrativa connessa alla valutazione del rischio e ad interventi di somma urgenza, per criticità di rischio idrogeologico (per dette azioni la competenza è svolta in via ordinaria dai Servizi dei Dipartimenti competenti per materia);**
 - **Attività tecnico - amministrativa prevista nell'ambito di specifici provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio idrogeologico;**
 - **Riconoscimento eccezionalità dell'evento e attività connesse alla Proclamazione Stato di Emergenza B (regionale) e C (nazionale);**
 - **Attività per la costituzione di presidi idraulici ed idrogeologici territoriali, di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004;**
 - **Partecipazione a programmi comunitari, nazionali, regionali ordinari e/o sperimentali per le materie di competenza, connesse attività di pianificazione;**
 - **Cartografia tematica di interesse di Protezione Civile;**
 - **Attività di pianificazione di protezione civile sulle dighe di competenza regionale ex L.R. 18/2013;**
 - **Attuazione Legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi" relativamente alle attività di prevenzione degli incendi boschivi art.3 - aggiornamento piano AIB regionale.**

Ufficio Rischio sismico

-
- **Attuazione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio sismico;**
 - **Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione del rischio sismico;**
 - **Collaborazione istituzionale in materia di prevenzione del rischio sismico per le attività di pianificazione e di coordinamento di competenza di altri Servizi/Enti pubblici;**
 - **Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;**

- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio sismico;

- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;

- Attività tecnico-amministrativa prevista nell'ambito di specifici eventuali provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio sismico promossi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

- Partecipazione alle attività regionali di censimento e monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di protezione civile;

- Supporto e partecipazione alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso, l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;

- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico-amministrative nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);

- Partecipa anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio sismico.

Ufficio Fenomeni valanghivi, Incendi boschivi e Rischi antropici

- Attuazione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività di prevenzione di fenomeni valanghivi, incendi boschivi;

- Attuazione di quadri normativi regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività di prevenzione dei rischi antropici fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa ed organizzazione amministrativa regionale;

- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione di fenomeni valanghivi, incendi boschivi;

- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione dei rischi antropici fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa nazionale ed organizzazione amministrativa regionale;

- Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;

- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio valanghe, incendi boschivi, rischi antropici;
- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;
- Attività tecnico-amministrativa prevista nell'ambito di specifici provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio valanghe, incendi boschivi;
- Attuazione della L. 353/2000 relativamente alle attività art. 3 -aggiornamento piano AIB regionale;
- Attuazione della L.R. 47/93 e s.m.i. e connessa attività partecipativa-istruttoria ai lavori del CORENEVA;
- Supporto al Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale per le attività di contrasto alla lotta agli incendi boschivi;
- Supporto e partecipazione alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;
- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico-amministrative nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);
- Partecipazione anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio valanghe, incendi boschivi e rischi antropici.

Ufficio Idrogeologico ed Idraulico

- Definizione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con particolare riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico;
- Attività di pianificazione di protezione civile sulla prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico;
- Collaborazione istituzionale in materia di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico per le attività di pianificazione e di coordinamento di competenza di altri Servizi/Enti pubblici;
- Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;
- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio idrogeologico ed idraulico;
- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;

- Attività di pianificazione di protezione civile sulle dighe di competenza regionale ex L.R. 18/2013 e supporto all'attività dei servizi regionali competenti per quelle nazionali in particolare per la redazione dei Documenti di Protezione Civile (DPC) e dei Piani di Emergenza Dighe (PED), ai sensi della DPCM 08/07/2014;

- Attività di costituzione di presidi idraulici ed idrogeologici territoriali di cui alla Direttiva PCM 27.02.2004;

- Collaborazione con i Servizi dei Dipartimenti regionali competenti in materia, alle attività tecnico- amministrative connesse alla valutazione del rischio idrogeologico e idraulico in occasione di eventi calamitosi anche attraverso il contributo delle Università e Ordini Professionali convenzionati;

- Supporto alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;

- Predisposizione delle proposte di Deliberazione di Giunta Regionale per la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione Civile, della "dichiarazione dello stato di emergenza", ai sensi dell'art. 24, comma 1) del D.Lgs. 1 del 02/01/2018;

- Predisposizione dei Rapporti di Evento per stati emergenziali connessi al rischio idrogeologico, ai sensi della Direttiva del 26/10/2012;

- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico - amministrative connesse al rischio idrogeologico nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);

- Partecipa anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico.

Competenze APC002

SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E CENTRO FUNZIONALE

- Definizione di quadri normativi e regolamentari per le attività di competenza;

- Coordinamento e Gestione delle emergenze di Protezione Civile;

- Responsabile della Sala Operativa Unificata Regionale e gestione volontariato in emergenza;

- Collaborazione con le attività di prevenzione;

- Gestione Elenco Territoriale, convenzione con le Organizzazioni, formazione dei volontari;

- Rimborso spese e contributi alle Organizzazioni;
- Esercitazioni di Protezione Civile;
- Dotazioni materiali, mezzi e attrezzature della Colonna Mobile;
- Organizzazione e gestione poli logistici;
- Censimento dotazione materiali e mezzi di Protezione Civile delle Strutture Operative nella Regione Abruzzo;
- Attrezzature tecnologiche, apparecchiature informatiche e apparecchiature di previsione e monitoraggio;
- Approvvigionamento dotazioni, materiali, attrezzature e mezzi della protezione civile regionale (in coordinamento con gli altri Servizi di PC);
- Pianificazione operativa annuale del contrasto agli incendi boschivi;
- Gestione AIB e Formazione del personale DOS ad integrazione del personale VV.F.;
- Volontariato di Protezione Civile, formazione promozione, selezione, registro delle associazioni, rimborsi, protocolli d'intesa, rapporti con VV.FF., CFS, CRI, ecc.;
- Trasferimento del know-how, comunicazione, diffusione del risultati per le attività di Protezione Civile;
- Attribuzione di compiti in situazione emergenziali di Protezione Civile, delle attività tecniche, istruttorie, gestionali alle strutture della Regione Abruzzo ordinariamente competenti;
- Raccordo con la Commissione Speciale Protezione Civile delle Regioni;
- Responsabile attività del Centro Funzionale;
- Responsabile della Attività dell'Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico.

Ufficio Interventi, Soccorso e Gestione Colonna Mobile

- Attività di supporto al Dirigente e collaborazione con gli altri Uffici della Protezione Civile Regionale;
- Predisposizione atti, documenti, relazioni, pareri e provvedimenti riferiti all'ambito della gestione operativa di protezione civile sulla base dei quadri normativi e regolamentari generali;
- Predisposizione convenzioni e protocolli d'intesa con le componenti del sistema regionale e nazionale di protezione civile (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, ecc.);
- Coordinamento della Sala Operativa Regionale sia in condizioni ordinarie (assicurando la presenza per h. 12 con reperibilità h.24) e durante le fasi emergenziali sulla base degli scenari di rischio (mediante presenza h 24) ai sensi dell'art 11 comma d) del D.Lgs 1/2018;
- Attività di formazione ed esercitazione delle componenti della C.M.R. per gli scenari di rischio sopra elencati;

- Coordinamento della S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) in occasione della campagna di lotta attiva agli incendi boschivi;
- Gestione della Colonna Mobile Regionale (forniture di materiali ed attrezzature, manutenzione e gestione dei beni anzidetti, controllo dei materiali e mezzi assegnati alle Organizzazioni di Volontariato componenti la C.M.R., individuazione e fornitura di DPI per le componenti del volontariato), anche ai sensi dell'art. 11 comma h) del D. Lgs 1/2018;
- Gestione delle emergenze e delle attività post emergenziali;
- Supporto alle attività di cui alla D.G.R. 72/2018 in particolare quelle relative alla sala operativa;
- Coordinamento con le Prefetture di cui all'art. 11 comma g);
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida.

Ufficio Volontariato e Pianificazione di Emergenza

- Predisposizione di atti, documenti, relazioni, pareri e provvedimenti riferiti all'ambito dell'associazionismo di protezione civile definendo i quadri normativi e regolamentari generali anche finalizzati alla promozione del volontariato di protezione civile;
- Realizzazione progetti nazionali e/o sperimentali promossi dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile nell'ambito della formazione e informazione della conoscenza della cultura di protezione civile;
- Attività formative in materia di prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile;
- Gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Abruzzo quale componente dell'Elenco Nazionale di cui all'art. 34 del D. Lgs 1/2018;
- Predisposizione di convenzioni e protocolli d'intesa con le Organizzazioni di volontariato del sistema regionale di protezione civile;
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida;
- Partecipazione alla redazione delle Linee Guida per la pianificazione ai diversi livelli;
- Supporto agli enti deputati all'elaborazione di Piani di Emergenza di protezione civile, redatti secondo le linee guida dettate dall'OPCM 3624/2007, e di Piani specifici di settore, relativamente al rischio incendi di interfaccia, al rischio idrogeologico/idraulico e rischio sismico integrati con il rischio maremoto e ferroviario (D.G.R. 521 del 23 luglio 2018);
- Elaborazione cartografie tematiche, servizi di grafica;
- Ricorso a sistemi applicativi GIS e sistemi MapServer (ArcGIS, ArcIMS, ArcSDE, Archiew).

Ufficio Meteo - Nivo Radar Meteorologia

- Raccolta, elaborazione, archiviazione validazione dati meteorologici nel territorio abruzzese compresa l'Interpretazione di dati di previsione meteorologica, di dati radar e da satellite;

- Redazione di bollettini meteorologici, vigilanza ed avvisi meteo finalizzati all'elaborazione di scenari di rischio, compresa la suscettività agli incendi boschivi (Dewetra, Sigri), in relazione al territorio abruzzese;

- Rilievo sistematico, studio, previsione ed elaborazioni modellistiche dei fattori meteorologici ed ambientali ai fini della previsione e prevenzione dei rischi naturali;

- Gestione ed interpretazione dei dati della rete radar regionale;

- Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile con particolare riferimento all'applicazione della Direttiva 12 agosto 2019, in collaborazione con gli altri uffici regionali;

- Collaborazione alla redazione di rapporti di evento relativi a fenomeni meteorologici o idrologici o a incendi che producono situazioni di criticità, emergenza o danno sul territorio regionale;

- Cura in collaborazione con gli altri uffici il monitoraggio del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico, con generazione di scenari di evento ed aggiornamento degli stessi attraverso nowcasting, avvalendosi della strumentazione idro-termo-pluviometrica presente sul territorio e di apparecchiature radar e satellitari per l'osservazione degli eventi in atto, anche attraverso il necessario supporto alle attività di presidio;

- Cura in collaborazione con gli altri uffici l'applicazione delle procedure di allertamento regionali per la diffusione e condivisione dei bollettini ed avvisi con le componenti centrali del sistema di

Protezione Civile e con gli Enti locali (Comuni, Province, Prefetture - UTG, ecc.), così come stabilito nelle procedure "Sistema di allertamento regionale multi rischio" della Regione Abruzzo e nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004; recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed Idraulico ai fini di protezione civile"; - Partecipazione alla gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i seguenti rischi: meteorologico, idrogeologico, Idraulico e incendi boschivi;

- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida.

Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico

-
- Valutazione quotidiana della criticità idrogeologica-idraulica, sulla base delle valutazioni meteo Settore Meteo e, se del caso, redige e diffonde l'Avviso di criticità;
 - Partecipazione alla redazione quotidiana del bollettino di criticità regionale attraverso la piattaforma Allarmeteo e DEWETRA (piattaforma condivisa con il DPC e le altre Regioni). Inoltre, in caso di emissione dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo da parte del CFC, diffonde lo stesso attraverso la piattaforma Allarmeteo a mezzo pec, mail e sms;
 - Acquisizione, rilevamento, elaborazione e diffusione dei dati termometrici, pluviometrici, e climatologici, nonché di quelli idrometrici relativi ai principali corsi d'acqua principali anche in caso di richiesta di rapporti evento;
 - Collaborazione alla valutazione della situazione meteorologica con l'Ufficio Meteo, Nivo Radar Meteorologia e provvede al monitoraggio meteo-idrologico da remoto attraverso la rete regionale in telemisura, i radar meteorologici, le immagini satellitari, le webcam online disponibili;
 - In caso di superamento delle soglie di preallarme e di allarme dei corsi d'acqua monitorati, provvede all'invio di apposita informativa a mezzo mail, PEC, SMS e alla pubblicazione attraverso la piattaforma Allarmeteo. Al ritorno del livello sotto la soglia di attenzione, diffonde apposita comunicazione;
 - Collaborazione con le Autorità idrauliche al rilevamento delle misurazioni relative al regime delle acque superficiali (determinazione delle altezze idrometriche e calcolo delle portate, regimi idrologici, morfologia bacini imbriferi);
 - Monitoraggio in tempo reale dei principali fiumi abruzzesi e dei principali parametri meteorologici (piogge, temperature, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica);
 - Monitoraggio in tempo reale e misurazioni mareografiche (analisi delle maree, del moto ondoso e delle correnti marine);
 - Attività di cui alla DGR 72/2018 relative al CFA;
 - Collaborazione con le Autorità Idrauliche ed Autorità di Bacino alla determinazione degli elementi morfologici dei corsi d'acqua (profili longitudinale e sezioni trasversali);
 - Collaborazione all'esecuzione di rilievi topografici e produzione di cartografia tematica;
 - Redazione e pubblicazione degli Annali Idrologici;
 - Ricorso a sistemi applicativi GIS e a sistemi informativi territoriali;
 - Partecipazione alla gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i seguenti rischi: meteorologico, idrogeologico, idraulico;
 - Supporto all'attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 in relazione ai Presidi Territoriali.
-

Competenze APC003

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

-
- Selezione e informazione alla Direzione dei flussi normativi e regolamentari statali sopravvenienti e di quelli intersettoriali regionali in materia di Protezione Civile.
 - Attività amministrative/gestionali e contabili per le attività connesse alle attività di Protezione Civile e monitoraggio capitoli di bilancio afferenti le medesime attività;
 - Raccordo e coordinamento funzionale con i Servizi che si occupano di Protezione Civile, partecipazione tavoli con Ministeri/Dipartimento di PC ove non di specifica competenza di altri Servizi, Gestione del Fondo regionale di protezione Civile e rapporti contabili con il Dipartimento Nazionale;
 - Rapporti con i Soggetti Istituzionali e organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio;
 - Supporto alla gestione e al monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale;
 - Attività di gestione, sviluppo e formazione del personale dei servizi di Protezione Civile, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - Responsabile Unico del Procedimento nelle procedure di gara per i mezzi e materiali necessari all'espletamento delle attività di protezione civile;
 - Gestione dell'inventario dei beni mobili di Protezione Civile;
 - Supporto tecnico giuridico, sulle materie di competenza dei servizi di Protezione Civile, sugli atti amministrativi e sugli adempimenti connessi all'applicazione delle norme in materia di: trasparenza, anticorruzione, privacy, accesso e nuovo sistema dei controlli interni.
-

Ufficio Tecnico-amministrativo-contabile

-
- In collaborazione con l'Ufficio Programmazione Attività di P.C. e Supporto Legale, supporta sotto la direzione del Dirigente del Servizio Programmazione delle attività di protezione civile, la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;
 - Supporto alla gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale;
 - Supporto alle attività di erogazione e controllo lo stato di avanzamento delle attività gestite dalla Protezione Civile regionale, relative alle concessioni del contributi ai soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale o lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;
 - Effettua, tramite il coordinamento del dirigente del Servizio Programmazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate da risorse statali, da risorse regionali e da progetti comunitari mediante la cura dei processi connessi alla gestione delle spese e delle entrate;

- Collaborazione con il Servizio alla verifica della regolarità contabile degli atti amministrativi prodotti dalla protezione civile regionale e con la collaborazione dei servizi competenti in materia;

- Assicura di concerto con il dirigente del Servizio Programmazione, in raccordo con le competenti strutture regionali, le attività di gestione, sviluppo e formazione del personale dei servizi di protezione civile, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- Svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento nelle procedure di gara per l'acquisizione, la manutenzione e gestione della Colonna Mobile regionale, ed in generale per i mezzi e materiali necessari all'espletamento delle attività di protezione civile;

- Supporta tramite il responsabile della spesa l'uniformità della gestione dei processi e delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, anche in situazioni di emergenza, predisponendo le proposte di atti amministrativi e schemi contrattuali connessi, raccordandosi con i servizi di protezione civile preposti alla elaborazione dei capitolati tecnici sulla base di specifiche indicazioni di legge e regolamenti. Supporta con la propria attività amministrativa l'acquisizione, in gestione ordinaria e in emergenza, dei beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi di protezione civile ed alla Colonna mobile;

- Gestione dell'inventario dei beni mobili di protezione civile.

Ufficio Programmazione delle Attività Di Protezione Civile e Supporto Legale

- In collaborazione con l'Ufficio Tecnico -Amministrativo - Contabile, supporta sotto la direzione del Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;

- Supporto tecnico giuridico, sulle materie di competenza dei servizi di Protezione Civile, sugli atti amministrativi complessi e generali, e sugli adempimenti connessi all'applicazione delle norme in materia di: trasparenza, anticorruzione, privacy, accesso e nuovo sistema dei controlli interni;

- Segue le attività di contenzioso e partecipa al processo di formazione delle leggi e dei procedimenti regionali e nazionali in materia di Protezione civile e Sicurezza del territorio, rapportandosi tramite il proprio Dirigente con le competenti strutture regionali, statali, europee e di coordinamento interregionale;

- Supporto alle attività di erogazione e controlla lo stato di avanzamento delle attività gestite dalla Protezione Civile regionale, relative alle concessioni dei contributi ai soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale o lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;

- Supporta di concerto con l'Ufficio Tecnico-Amministrativo-Contabile la gestione ed il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità

speciale. Partecipa alle attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;

- Collaborazione con il Servizio alla verifica della regolarità contabile degli atti amministrativi prodotti dalla protezione civile regionale e con la collaborazione dei servizi competenti in materia.

SMEA

Nel 2018 è stata istituita, in sostituzione del COR, "La Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile" (SMEA) con le DGR n. 316 del 18 maggio 2018 e n. 554 del 1° agosto 2018. Con Determina Direttoriale n. 168/DPC del 20/08/2018 "Istituzione di struttura temporanea ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., denominata "Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali" è stato formalizzato l'organigramma della SMEA a cui sono state demandate le attività finalizzate ad assicurare il completamento del processo di gestione dell'emergenza sisma Centro Italia 2016, nonché del processo di rendicontazione delle spese riguardante le contabilità speciali n. 5955 (OCDPC 256/2015 – 488/2017), 6021 (OCDPC 388/2016) e 6050 (OCDPC 441/2017) riferite rispettivamente a:

- eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale nei mesi febbraio marzo 2015;
- eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017;
- eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio regionale a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017 con ambito di attuazione i territori non ricompresi nel cratere sismico.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 671 del 11.11.2019 ha individuato il Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile quale Soggetto Attuatore della Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali, assegnando al medesimo la titolarità delle contabilità speciali n. 5955 (OCDPC 256/2015 – 488/2017), 6021 (OCDPC 338/2016) e 6050 (OCDPC 441/2017 – DPCM 27.02.2019) riferite rispettivamente a: eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale nei mesi febbraio marzo 2015; eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017; eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio regionale a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017 con ambito di attuazione i territori non ricompresi nel cratere sismico. Alla S.M.E.A. è attribuita la gestione delle procedure di contribuzione in favore dei soggetti privati ed attività economiche e produttive afferenti agli eccezionali eventi meteorologici sopra menzionati, la cui attuazione risulta normata dalle OCDPC 372/2016 e s.m.i. e n. 544/2018.

Alla Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile è assegnato personale dell'amministrazione regionale e il personale attribuito con OCDPC n.518/2018.

DGR n. 155 del 25 marzo 2019 sono state demandate alla SMEA anche le attività inerenti alla gestione del Piano degli investimenti conseguente alle suddette emergenze.

Successivamente la L.R. n. 46 del 20 dicembre 2019, art. 11 ha previsto, all'interno dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, l'organizzazione della "Struttura di Missione Emergenze di Protezione Civile" quale struttura temporanea per la gestione delle seguenti attività:

- supporto al Commissario delegato eventualmente nominato ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del d.lgs. 1/2018, per la gestione delle attività relative alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui agli articoli 24, 25, 26, 27 e 28 del d.lgs. 1/2018;
- attività relative all'attuazione delle misure previste dall'articolo 24, comma 9, del d.lgs. 1/2018 in relazione alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del medesimo decreto legislativo.

Con Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n.31 del 02 marzo 2020 è stato delegato il Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Programmazione Attività di Protezione Civile ad Interim, già soggetto attuatore della Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile Abruzzo istituita con D.G.R. 316/2018, al coordinamento delle attività emergenziali ed all'attuazione degli Interventi urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-19, nonché alla gestione della contabilità speciale ai sensi dell'art.27 del D.lgs n.1/2018.

La DGR n. 125 del 4 marzo 2020 alla SMEA ad integrazione della DGR 671/2019 ha individuato nella Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile (SMEA), il soggetto giuridico preposto nel coordinamento a livello regionale, degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata alla possibile diffusione di patologie derivanti da COVID-19 e ha inserito nella stessa la Funzione Area/Sanità

A seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 10/03/2022 avente ad oggetto "*Nomina del Soggetto Attuatore e delega per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Abruzzo, competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa ad assicurare l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione* in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" con DECRETO N. 01 SMEA UKR del 21.03.2022 è stato disposto di avvalersi, per l'attuazione delle attività derivanti dall'emergenza Ucraina, della struttura di cui all'art. 11 della Legge Regionale 20 dicembre 2019, n. 46 così come organizzato con Decreto n. 41 SMEA del 17/03/2022.

Valutazione del rischio

Identificazione degli eventi rischiosi

Nel piano sono stati individuati i processi svolti dall'agenzia, la definizione delle fasi esplicative, dei servizi coinvolti, del rischio individuato, del grado di rischio, della descrizione della misura e la sua adozione.

Analisi del rischio, ponderazione ed individuazione delle misure

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo.

Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Le competenze dell'Agenzia sono state oggetto di valutazione sotto il profilo del rischio corruttivo e distinte in attività a rischio **MAGGIORE (M)** ed attività a rischio **minore (m)**.

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
------------	---

Competenze direzionali

In base all'incarico conferito con DGR n° 528 2020 I Direttore dell'agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo assume tra l'altro le competenze di:

Definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili;	m
Interagire con le altre strutture	m
Adottare misure finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa per il personale	M
Predisporre e gestire piani e programmi	M
Gestire i rapporti con gli organismi preposti alle funzioni di controllo, con particolare riferimento alla Corte Dei Conti	M
Partecipare alla programmazione e gestione dei progetti finanziati con fondi Europei	M

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
------------	---

Inoltre, per lo svolgimento delle attività direzionali viene coadiuvato dalla struttura di supporto nelle competenze di seguito indicate:

Ufficio di Supporto al Direttore

Supporta il Direttore dell’Agenzia nelle sue attività e funzioni (in particolare: istruttoria atti di diretta competenza del Direttore, coordinamento delle principali procedure generali, supporto diretto nelle attività di istruttoria per la partecipazione del Direttore a gruppi di lavoro, tavoli tecnici, riunioni ed incontri istituzionali);	M
- Cura i Rapporti con le Organizzazioni sindacali;	M
- Coordina e supporta il Direttore nelle attività per la predisposizione del DEFR e piano della performance, nella verifica dello stato di attuazione e nel controllo di gestione;	M
- Supporta il Direttore nella sua funzione di coordinamento e indirizzo per le attività dei Servizi e Uffici dell’Agenzia;	m
- L’Ufficio provvede alla predisposizione, previa istruttoria, delle proposte di atti e deliberazioni di Giunta di stretta competenza del Direttore ed alle attività connesse al conferimento di proposte di incarichi di Responsabili delle Strutture dell’Agenzia (Servizi e Uffici).	M
- Supporta il Direttore nelle attività di sua stretta competenza per la gestione del personale dell’Agenzia, collabora con l’Ufficio affari legali, del personale e supporto giuridico, per la predisposizione degli atti e documenti consequenziali;	M
- Supporta il Direttore nella cura dei rapporti con la Presidenza, la Giunta Regionale, gli altri Dipartimenti e Servizi regionali, gli enti esterni;	m
- Supporta il Direttore in particolare nei rapporti con le strutture di PC, il DPC e la CSPC, assicurando il flusso informativo con gli uffici dell’Agenzia e coordinando i riscontri con dette strutture;	m
- Provvede alla segreteria del Comitato di Direzione, previa la predisposizione dei necessari supporti documentali tecnico-giuridici per la discussione degli argomenti all’ordine del giorno;	m
- Cura l’agenda del Direttore, assicura e provvede alla gestione del flusso informativo e documentale dell’Agenzia;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Assicura la collaborazione e il supporto a tutti gli uffici dell’Agenzia per quanto di propria competenza.	m

Nelle more della costituzione dell’ufficio Comunicazione e diffusione la struttura gestisce le sottoindicate attività:

Nel rispetto delle direttive ulteriori del Direttore dell’Agenzia

- Predispone il piano di comunicazione dell’Agenzia; definisce le strategie di comunicazione ed elabora i contenuti relativi agli eventi ed alla comunicazione istituzionale della PC regionale;	m
- Predispone le norme di corretto uso del logo dell’Agenzia, della corretta diffusione e promozione;	m
- Predispone piani di standardizzazione e di layout, nonché di omogeneizzazione dell’utilizzo del logo;	m
- Elabora messaggi di pubblica utilità, norme di comportamento sulla scorta di indicazioni fornite dagli uffici interessati e promuove la loro diffusione;	m
- Cura la comunicazione istituzionale del Direttore dell’Agenzia; interconnessione del flusso di informazioni interno ed esterno, promozione presso gli organi di informazione delle attività dell’Agenzia;	m
- Cura i rapporti con l’editoria, le agenzie di informazione, l'emittenza radiofonica e televisiva locale, nazionale ed internazionale secondo i piani e le priorità indicate dal Direttore;	m
- Promuove e organizza eventi, iniziative e conferenze, interviste e dichiarazioni da parte del Direttore e Dirigenti ai quali fornisce il necessario supporto;	m
- Progetta dépliant, brochure, gadget per eventi e promozioni;	M
- Realizza iniziative finalizzate alla qualificazione e promozione dell'immagine dell’Agenzia, anche attraverso i social media e realizzando servizi per emittenti radio-TV;	m
- Redige e diffonde comunicati stampa a giornali, radio, tv, testate on line e agenzie di stampa;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- In collaborazione dell'Ufficio Supporto informatico, gestisce, sviluppa, alimenta e aggiorna (web content)i canali innovativi di comunicazione esterna: social network, canali di contatto web based, ecc.	m
- Supporta gli Uffici dell'Agenzia nelle attività di comunicazione per iniziative a loro afferenti;	m
- Elabora il fabbisogno di beni/servizi necessari per l'attività dell'Ufficio;	M
- Predispone elaborati anche grafici a supporto degli uffici dell'Agenzia,	m
- Pianificazione e organizzazione di eventi, comprese le conferenze stampa, per la promozione delle dell'immagine della Agenzia e delle attività dell'Agenzia stessa e di tutti gli uffici, in raccordo, con gli altri uffici stessi;	M
- In collaborazione con l'Ufficio Supporto Informatico, definisce la linea editoriale del sito web e di ogni altro mezzo di comunicazione, sia cartaceo che digitale, inclusa la progettazione grafica ed editoriale per la realizzazione di documentazione istituzionale dell'Agenzia;	m
- Cura la sezione di amministrazione trasparente sul sito dell'Agenzia, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia, monitorando le pubblicazioni, producendo report, in collaborazione con l'Ufficio affari legali, del personale e supporto giuridico;	m
- Assicura la collaborazione e il supporto a tutti gli uffici dell'Agenzia per quanto di propria competenza.	m

Ufficio Supporto Informatico alle Attività di Protezione Civile

- Implementazione e sviluppo dei sistemi Informativi in dotazione della Protezione Civile Regionale;	M
- Sviluppo ed aggiornamento dei software per la rappresentazione e archiviazione di dati meteo- idropluviometrici;	m
- Gestione del sistema informativo per la diffusione delle informative di protezione civile compreso le previsioni meteo, le immagini radar e per la diffusione dei bollettini;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Gestione e sviluppo della piattaforma per la comunicazione multicanale;	m
- Controllo della ricezione dati da CETEMPS, DPC, Servizio Idrografico e Mareografico, TELESPAZIO, ecc.;	m
- Monitoraggio della ricezione dei flussi di dati di modellistica e della qualità della ricezione;	m
- Implementazione delle procedure di backup dei dati;	m
- Gestione dei contenuti pubblicati sui siti web della protezione civile regionale;	m
- Gestione delle procedure informatiche per la tracciabilità dei flussi finanziari delle contabilità speciali;	M
- Supporto alla realizzazione di campagne informative anche attraverso depliant, brochure, manifesti per la promozione delle attività di protezione civile e di eventi ad essa connessi;	m
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative rivolte ai cittadini, alle associazioni ed altri enti per diffondere la comunicazione istituzionale di protezione civile;	m
- Collaborazione alla promozione di campagne pubblicitarie su specifiche tematiche d'interesse (incendi, terremoto, etc.) da diffondere attraverso i mezzi di comunicazione (diffusione di depliant, partecipazione ed organizzazione di eventi speciali, ecc.);	M
- Approntamento di format di atti amministrativi, questionari, relazioni o documentazione di interesse;	m
- Supporto informatico alle aree meteo, idro e incendi durante la gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i rischi: meteorologico, idrogeologico, idraulico e incendi boschivi;	m
- Collaborazione all'espletamento di gare per forniture di beni e servizi;	M
- Collaborazione e supporto informatico alle attività di Bilancio e Contabilità;	M
- Rapporti con gli Enti Locali per l'aggiornamento continuo dei referenti per la diffusione dei messaggi di allerta;	m
- Partecipazione ad attività di Progetti europei;	M

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Predisposizione della documentazione necessaria al mantenimento della certificazione della Qualità UNI EN ISO 9001	m

Competenze APC001

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE

Definizione di quadri normativi e regolamentari per le attività di competenza;

- Tutte le attività tecnico/amministrative connesse alla prevenzione dei rischi di Protezione Civile;

In particolare:

- Attività di prevenzione in relazione ai rischi di competenza come disciplinato da normative e provvedimenti regionali, fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa;	m
- Collaborazione alla definizione di procedure operative tramite specifici Protocolli Ufficiali;	m
- Coordinamento attività regionali di censimento e monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di Protezione Civile;	m
- Attuazione dei programmi nazionali di mitigazione del rischio sismico promossi dal Dipartimento della Protezione Civile;	M
- Collaborazione alle attività tecnico-amministrativa connessa alla valutazione del rischio e ad interventi di somma urgenza, per criticità di rischio idrogeologico (per dette azioni la competenza è svolta in via ordinaria dai Servizi dei Dipartimenti competenti per materia);	m
- Attività tecnico - amministrativa prevista nell'ambito di specifici provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio idrogeologico;	M
- Riconoscimento eccezionalità dell'evento e attività connesse alla Proclamazione Stato di Emergenza B (regionale) e C (nazionale);	M
- Attività per la costituzione di presidi idraulici ed idrogeologici territoriali, di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Partecipazione a programmi comunitari, nazionali, regionali ordinari e/o sperimentali per le materie di competenza, connesse attività di pianificazione;	m
- Cartografia tematica di interesse di Protezione Civile;	m
- Attività di pianificazione di protezione civile sulle dighe di competenza regionale ex L.R. 18/2013;	m
- Attuazione Legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi" relativamente alle attività di prevenzione degli incendi boschivi art.3 - aggiornamento piano AIB regionale.	m

Ufficio Rischio sismico

- Attuazione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio sismico;	m
- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione del rischio sismico;	m
- Collaborazione istituzionale in materia di prevenzione del rischio sismico per le attività di pianificazione e di coordinamento di competenza di altri Servizi/Enti pubblici;	m
- Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;	m
- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio sismico;	m
- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;	m
- Attività tecnico-amministrativa prevista nell'ambito di specifici eventuali provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio sismico promossi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;	M
- Partecipazione alle attività regionali di censimento e monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di protezione civile;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Supporto e partecipazione alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso, l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;	m
- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico-amministrative nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);	M
- Partecipa anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio sismico.	m

Ufficio Fenomeni valanghivi, Incendi boschivi e Rischi antropici

- Attuazione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività di prevenzione di fenomeni valanghivi, incendi boschivi;	m
- Attuazione di quadri normativi regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività di prevenzione dei rischi antropici fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa ed organizzazione amministrativa regionale;	m
- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione di fenomeni valanghivi, incendi boschivi;	m
- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione dei rischi antropici fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa nazionale ed organizzazione amministrativa regionale;	m
- Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;	m
- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio valanghe, incendi boschivi, rischi antropici;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;	
- Attività tecnico-amministrativa prevista nell'ambito di specifici provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio valanghe, incendi boschivi;	M
- Attuazione della L. 353/2000 relativamente alle attività art. 3 -aggiornamento piano AIB regionale;	M
- Attuazione della L.R. 47/93 e s.m.i. e connessa attività partecipativa-istruttoria ai lavori del CORENEVA;	m
- Supporto al Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale per le attività di contrasto alla lotta agli incendi boschivi;	M
- Supporto e partecipazione alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;	m
- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico-amministrative nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);	M
- Partecipazione anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio valanghe, incendi boschivi e rischi antropici.	m

Ufficio Idrogeologico ed Idraulico

- Definizione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con particolare riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico;	m
- Attività di pianificazione di protezione civile sulla prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico;	m
- Collaborazione istituzionale in materia di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico per le attività di pianificazione e di coordinamento di competenza di altri Servizi/Enti pubblici;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;	m
- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio idrogeologico ed idraulico;	m
- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;	m
- Attività di pianificazione di protezione civile sulle dighe di competenza regionale ex L.R. 18/2013 e supporto all'attività dei servizi regionali competenti per quelle nazionali in particolare per la redazione dei Documenti di Protezione Civile (DPC) e dei Piani di Emergenza Dighe (PED), ai sensi della DPCM 08/07/2014;	m
- Attività di costituzione di presidi idraulici ed idrogeologici territoriali di cui alla Direttiva PCM 27.02.2004;	m
- Collaborazione con i Servizi dei Dipartimenti regionali competenti in materia, alle attività tecnico- amministrative connesse alla valutazione del rischio idrogeologico e idraulico in occasione di eventi calamitosi anche attraverso il contributo delle Università e Ordini Professionali convenzionati;	m
- Supporto alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;	M
- Predisposizione delle proposte di Deliberazione di Giunta Regionale per la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione Civile, della "dichiarazione dello stato di emergenza", ai sensi dell'art. 24, comma 1) del D.Lgs. 1 del 02/01/2018;	M
- Predisposizione dei Rapporti di Evento per stati emergenziali connessi al rischio idrogeologico, ai sensi della Direttiva del 26/10/2012;	m
- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico - amministrative connesse al rischio idrogeologico nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);	M

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Partecipa anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico.	m

Competenze APC002

SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

- Definizione di quadri normativi e regolamentari per le attività di competenza;	m
- Coordinamento e Gestione delle emergenze di Protezione Civile;	m
- Responsabile della Sala Operativa Unificata Regionale e gestione volontariato in emergenza;	m
- Collaborazione con le attività di prevenzione;	m
- Gestione Elenco Territoriale, convenzione con le Organizzazioni, formazione dei volontari;	M
- Rimborso spese e contributi alle Organizzazioni;	M
- Esercitazioni di Protezione Civile;	m
- Dotazioni materiali, mezzi e attrezzature della Colonna Mobile;	m
- Organizzazione e gestione poli logistici;	m
- Censimento dotazione materiali e mezzi di Protezione Civile delle Strutture Operative nella Regione Abruzzo;	M
- Attrezzature tecnologiche, apparecchiature informatiche e apparecchiature di previsione e monitoraggio;	m
- Approvvigionamento dotazioni, materiali, attrezzature e mezzi della protezione civile regionale (in coordinamento con gli altri Servizi di PC);	m
- Pianificazione operativa annuale del contrasto agli incendi boschivi;	M
- Gestione AIB e Formazione del personale DOS ad integrazione del personale VV.F.;	M

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Volontariato di Protezione Civile, formazione promozione, selezione, registro delle associazioni, rimborsi, protocolli d'intesa, rapporti con VV.FF., CFS, CRI, ecc.;	m
- Trasferimento del know-how, comunicazione, diffusione del risultati per le attività di Protezione Civile;	m
- Attribuzione di compiti in situazione emergenziali di Protezione Civile, delle attività tecniche, istruttorie, gestionali alle strutture della Regione Abruzzo ordinariamente competenti;	m
- Raccordo con la Commissione Speciale Protezione Civile delle Regioni;	m
- Responsabile attività del Centro Funzionale;	m
- Responsabile della Attività dell'Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico.	m

Ufficio Interventi, Soccorso e Gestione Colonna Mobile

- Attività di supporto al Dirigente e collaborazione con gli altri Uffici della Protezione Civile Regionale;	m
- Predisposizione atti, documenti, relazioni, pareri e provvedimenti riferiti all'ambito della gestione operativa di protezione civile sulla base dei quadri normativi e regolamentari generali;	M
- Predisposizione convenzioni e protocolli d'intesa con le componenti del sistema regionale e nazionale di protezione civile (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, ecc.);	M
- Coordinamento della Sala Operativa Regionale sia in condizioni ordinarie (assicurando la presenza per h. 12 con reperibilità h.24) e durante le fasi emergenziali sulla base degli scenari di rischio (mediante presenza h 24) ai sensi dell'art 11 comma d) del D.Lgs 1/2018;	m
- Attività di formazione ed esercitazione delle componenti della C.M.R. per gli scenari di rischio sopra elencati;	m
- Coordinamento della S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) in occasione della campagna di lotta attiva agli incendi boschivi;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Gestione della Colonna Mobile Regionale (forniture di materiali ed attrezzature, manutenzione e gestione dei beni anzidetti, controllo dei materiali e mezzi assegnati alle Organizzazioni di Volontariato componenti la C.M.R., individuazione e fornitura di DPI per le componenti del volontariato), anche ai sensi dell'art. 11 comma h) del D. Lgs 1/2018;	M
- Gestione delle emergenze e delle attività post emergenziali;	M
- Supporto alle attività di cui alla D.G.R. 72/2018 in particolare quelle relative alla sala operativa;	m
- Coordinamento con le Prefetture di cui all'art. 11 comma g);	m
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida.	m

Ufficio Volontariato e Pianificazione di Emergenza

- Predisposizione di atti, documenti, relazioni, pareri e provvedimenti riferiti all'ambito dell'associazionismo di protezione civile definendo i quadri normativi e regolamentari generali anche finalizzati alla promozione del volontariato di protezione civile;	m
- Realizzazione progetti nazionali e/o sperimentali promossi dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile nell'ambito della formazione e informazione della conoscenza della cultura di protezione civile;	m
- Attività formative in materia di prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile;	m
- Gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Abruzzo quale componente dell'Elenco Nazionale di cui all'art. 34 del D. Lgs 1/2018;	M
- Predisposizione di convenzioni e protocolli d'intesa con le Organizzazioni di volontariato del sistema regionale di protezione civile;	M
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Partecipazione alla redazione delle Linee Guida per la pianificazione ai diversi livelli;	m
- Supporto agli enti deputati all'elaborazione di Piani di Emergenza di protezione civile, redatti secondo le linee guida dettate dall'OPCM 3624/2007, e di Piani specifici di settore, relativamente al rischio incendi di interfaccia, al rischio idrogeologico/idraulico e rischio sismico integrati con il rischio maremoto e ferroviario (D.G.R. 521 del 23 luglio 2018);	m
- Elaborazione cartografie tematiche, servizi di grafica;	m
- Ricorso a sistemi applicativi GIS e sistemi MapServer (ArcGIS, ArcIMS, ArcSDE, Archiew).	m

Ufficio Meteo - Nivo Radar Meteorologia

- Raccolta, elaborazione, archiviazione validazione dati meteorologici nel territorio abruzzese compresa l'Interpretazione di dati di previsione meteorologica, di dati radar e da satellite;	m
- Redazione di bollettini meteorologici, vigilanza ed avvisi meteo finalizzati all'elaborazione di scenari di rischio, compresa la suscettività agli incendi boschivi (Dewetra, Sigri), in relazione al territorio abruzzese;	m
- Rilievo sistematico, studio, previsione ed elaborazioni modellistiche dei fattori meteorologici ed ambientali ai fini della previsione e prevenzione dei rischi naturali;	m
- Gestione ed interpretazione dei dati della rete radar regionale;	m
- Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile con particolare riferimento all'applicazione della Direttiva 12 agosto 2019, in collaborazione con gli altri uffici regionali;	m
- Collaborazione alla redazione di rapporti di evento relativi a fenomeni meteorologici o idrologici o a incendi che producono situazioni di criticità, emergenza o danno sul territorio regionale;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Cura in collaborazione con gli altri uffici il monitoraggio del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico, con generazione di scenari di evento ed aggiornamento degli stessi attraverso nowcasting, avvalendosi della strumentazione idro-termo-pluviometrica presente sul territorio e di apparecchiature radar e satellitari per l'osservazione degli eventi in atto, anche attraverso il necessario supporto alle attività di presidio;	m
- Cura in collaborazione con gli altri uffici l'applicazione delle procedure di allertamento regionali per la diffusione e condivisione dei bollettini ed avvisi con le componenti centrali del sistema di Protezione Civile e con gli Enti locali (Comuni, Province, Prefetture - UTG, ecc.), così come stabilito nelle procedure "Sistema di allertamento regionale multi rischio" della Regione Abruzzo e nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004; recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed Idraulico ai fini di protezione civile"; - Partecipazione alla gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i seguenti rischi: meteorologico, idrogeologico, Idraulico e incendi boschivi;	m
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida.	m

Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico

- Valutazione quotidiana della criticità idrogeologica-idraulica, sulla base delle valutazioni meteo Settore Meteo e, se del caso, redige e diffonde l'Avviso di criticità;	m
- Partecipazione alla redazione quotidiana del bollettino di criticità regionale attraverso la piattaforma Allarmeteo e DEWETRA (piattaforma condivisa con il DPC e le altre Regioni). Inoltre, in caso di emissione dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo da parte del CFC, diffonde lo stesso attraverso la piattaforma Allarmeteo a mezzo pec, mail e sms;	m
- Acquisizione, rilevamento, elaborazione e diffusione dei dati termometrici, pluviometrici, e climatologici, nonché di quelli idrometrici relativi ai principali corsi d'acqua principali anche in caso di richiesta di rapporti evento;	m

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Collaborazione alla valutazione della situazione meteorologica con l'Ufficio Meteo, Nivo Radar Meteorologia e provvede al monitoraggio meteo-idrologico da remoto attraverso la rete regionale in telemisura, i radar meteorologici, le immagini satellitari, le webcam online disponibili;	m
- In caso di superamento delle soglie di preallarme e di allarme dei corsi d'acqua monitorati, provvede all'invio di apposita informativa a mezzo mail, PEC, SMS e alla pubblicazione attraverso la piattaforma Allarmeteo. Al ritorno del livello sotto la soglia di attenzione, diffonde apposita comunicazione;	m
- Collaborazione con le Autorità idrauliche al rilevamento delle misurazioni relative al regime delle acque superficiali (determinazione delle altezze idrometriche e calcolo delle portate, regimi idrologici, morfologia bacini imbriferi);	m
- Monitoraggio in tempo reale dei principali fiumi abruzzesi e dei principali parametri meteorologici (piogge, temperature, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica);	m
- Monitoraggio in tempo reale e misurazioni mareografiche (analisi delle maree, del moto ondoso e delle correnti marine);	m
- Attività di cui alla DGR 72/2018 relative al CFA;	m
- Collaborazione con le Autorità Idrauliche ed Autorità di Bacino alla determinazione degli elementi morfologici dei corsi d'acqua (profili longitudinale e sezioni trasversali);	m
- Collaborazione all'esecuzione di rilievi topografici e produzione di cartografia tematica;	m
- Redazione e pubblicazione degli Annali Idrologici;	m
- Ricorso a sistemi applicativi GIS e a sistemi informativi territoriali;	m
- Partecipazione alla gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i seguenti rischi: meteorologico, idrogeologico, idraulico;	m
- Supporto all'attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 in relazione ai Presidi Territoriali.	m

Competenze APC003

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
------------	---

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

- Selezione e informazione alla Direzione dei flussi normativi e regolamentari statali sopravvenienti e di quelli intersettoriali regionali in materia di Protezione Civile.	m
- Attività amministrative/gestionali e contabili per le attività connesse alle attività di Protezione Civile e monitoraggio capitoli di bilancio afferenti le medesime attività;	M
- Raccordo e coordinamento funzionale con i Servizi che si occupano di Protezione Civile, partecipazione tavoli con Ministeri/Dipartimento di PC ove non di specifica competenza di altri Servizi, Gestione del Fondo regionale di protezione Civile e rapporti contabili con il Dipartimento Nazionale;	m
- Rapporti con i Soggetti Istituzionali e organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio;	m
- Supporto alla gestione e al monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale;	m
- Attività di gestione, sviluppo e formazione del personale dei servizi di Protezione Civile, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;	m
- Responsabile Unico del Procedimento nelle procedure di gara per i mezzi e materiali necessari all'espletamento delle attività di protezione civile;	m
- Gestione dell'inventario dei beni mobili di Protezione Civile;	M
- Supporto tecnico giuridico, sulle materie di competenza dei servizi di Protezione Civile, sugli atti amministrativi e sugli adempimenti connessi all'applicazione delle norme in materia di: trasparenza, anticorruzione, privacy, accesso e nuovo sistema dei controlli interni.	m

Ufficio Tecnico-amministrativo-contabile

- In collaborazione con l'Ufficio Programmazione Attività di P.C. e Supporto Legale, supporta sotto la direzione del Dirigente del Servizio Programmazione delle attività di protezione civile, la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;	m
--	---

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
- Supporto alla gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale;	M
- Supporto alle attività di erogazione e controlla lo stato di avanzamento delle attività gestite dalla Protezione Civile regionale, relative alle concessioni del contributi ai soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale o lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;	M
- Effettua, tramite il coordinamento del dirigente del Servizio Programmazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate da risorse statali, da risorse regionali e da progetti comunitari mediante la cura dei processi connessi alla gestione delle spese e delle entrate;	M
- Collaborazione con il Servizio alla verifica della regolarità contabile degli atti amministrativi prodotti dalla protezione civile regionale e con la collaborazione dei servizi competenti in materia;	M
- Assicura di concerto con il dirigente del Servizio Programmazione, in raccordo con le competenti strutture regionali, le attività di gestione, sviluppo e formazione del personale dei servizi di protezione civile, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;	M
- Svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento nelle procedure di gara per l'acquisizione, la manutenzione e gestione della Colonna Mobile regionale, ed in generale per i mezzi e materiali necessari all'espletamento delle attività di protezione civile;	M
- Supporta tramite il responsabile della spesa l'uniformità della gestione dei processi e delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, anche in situazioni di emergenza, predisponendo le proposte di atti amministrativi e schemi contrattuali connessi, raccordandosi con i servizi di protezione civile preposti alla elaborazione dei capitolati tecnici sulla base di specifiche indicazioni di legge e regolamenti. Supporta con la propria attività amministrativa l'acquisizione, in gestione ordinaria e in emergenza, dei beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi di protezione civile ed alla Colonna mobile;	M
- Gestione dell'inventario dei beni mobili di protezione civile.	M

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
------------	---

Ufficio Programmazione delle Attività Di Protezione Civile e Supporto Legale

- In collaborazione con l'Ufficio Tecnico -Amministrativo - Contabile, supporta sotto la direzione del Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;	m
- Supporto tecnico giuridico, sulle materie di competenza dei servizi di Protezione Civile, sugli atti amministrativi complessi e generali, e sugli adempimenti connessi all'applicazione delle norme in materia di: trasparenza, anticorruzione, privacy, accesso e nuovo sistema dei controlli interni;	m
- Segue le attività di contenzioso e partecipa al processo di formazione delle leggi e dei procedimenti regionali e nazionali in materia di Protezione civile e Sicurezza del territorio, rapportandosi tramite il proprio Dirigente con le competenti strutture regionali, statali, europee e di coordinamento interregionale;	M
- Supporto alle attività di erogazione e controlla lo stato di avanzamento delle attività gestite dalla Protezione Civile regionale, relative alle concessioni dei contributi ai soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale o lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;	M
- Supporta di concerto con l'Ufficio Tecnico-Amministrativo-Contabile la gestione ed il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale. Partecipa alle attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;	M
- Collaborazione con il Servizio alla verifica della regolarità contabile degli atti amministrativi prodotti dalla protezione civile regionale e con la collaborazione dei servizi competenti in materia.	M

SMEA

Competenze	Livello di rischio Aree di competenze M/m
Concessione di finanziamenti di mitigazione dei rischi di protezione civile a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza	M
Gestione delle Contabilità Speciali aperte ai sensi dell'art 27 del DLGS 1/2018	M

Nell'allegato E al presente Piano, sono definiti i processi che da tali competenze si concretizzano e ad esse trasversali sulle quali è stata fatta una valutazione del rischio e delle conseguenti misure di contenimento così come dettagliato nell'allegato sulla metodologia di gestione del rischio corruzione (allegato D al presente PIAO).

Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, co 5, lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione operativa delle misure deve essere realizzata prende in considerazione le fasi e le modalità di attuazione delle misure, le tempistiche di attuazione, le responsabilità connesse e gli indicatori di monitoraggio.

Le misure individuate riguardano i contenuti di seguito argomentati.

Codice di Comportamento

A seguito dell'emanazione della legge del 6 novembre 2012, n. 190, i Codici di comportamento sono divenuti un pilastro nella strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. I Codici di comportamento costituiscono, infatti, una delle misure generali su cui si è maggiormente concentrato il legislatore, attribuendogli un'efficacia obbligatoria.

L'art. 54, co. 3 del D.Lgs. 165/2001, dispone che "La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1" (Licenziamento disciplinare).

Con la costituzione dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo il personale ad esso destinato risulta assunto dall'ente Regionale e assegnato all'organico dell'Agenzia mediante distacco (art 2 L.R. n° 20 del 3/11/2021).

Il personale dell'Agenzia, quindi, aderisce e fa riferimento al Codice di Comportamento della Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n.983 del 22/12/2018 (Aggiornamento, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 72 del 10.02.2014).

La citata D.G.R ha previsto altresì una azione di monitoraggio del RPCT sull'osservanza del Codice di Comportamento mediante interlocuzione con gli uffici direttoriali e dirigenziali che riferiscono al RPCT delle risultanze delle seguenti attività svolte nel periodo oggetto di monitoraggio:

- a) vigilanza e controllo sull'osservanza del Codice di Comportamento;
- b) attivazione di procedimenti disciplinari per violazione del Codice di Comportamento;
- c) esecuzione di provvedimenti disciplinari e sentenze pronunciate nei confronti dei dipendenti.

Conferimento e autorizzazione degli incarichi

L'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Al personale dell'Agenzia di Protezione Civile, come detto in distacco dall'Ente Regione, per la corretta applicazione della misura, oltre al rispetto della vigente normativa di settore, si applicano le disposizioni contenute nel Disciplinare approvato con D.G.R. n. 590 del 3 agosto 2018: "Approvazione Disciplinare contenente criteri per lo svolgimento degli incarichi esterni da parte dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, conferiti da Enti Pubblici o soggetti privati" ed agli indirizzi formulati dal Dipartimento Risorse. E' previsto che i dirigenti delle strutture regionali predispongono un report da inviare annualmente al RPCT ai fini della ricognizione conclusiva sul rispetto della Misura.

Rotazione ordinaria e straordinaria

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della Legge n. 190/2012, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all'ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 1, co. 10, lett. b) della L. 190/2012, il RPCT deve verificare, d'intesa con il dirigente competente, «l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione». Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", è stata inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali ad efficacia preventiva che può essere utilizzata nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La rotazione del personale assegnato alle aree a rischio rappresenta una misura fondamentale che il Piano Nazionale Anticorruzione individua e motiva ritenendo che "l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione".

Il PNA, quale logico corollario del principio di rotazione, al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di far acquisire ai dipendenti competenze professionali, anche di tipo trasversale, al fine di rendere fungibili le funzioni in una pluralità di ambiti lavorativi, anche prevedendo opportuni periodi di

affiancamento. Una formazione di buon livello, in definitiva, può contribuire a rendere il personale più flessibile ed impiegabile in diverse attività.

Nell'ottica di porre a carico delle amministrazioni l'eccezionalità del ricorso a deroghe rispetto al naturale principio di rotazione di dirigenti e funzionari, il PNA indica anche le misure alternative nel caso in cui non potesse farsi luogo all'applicazione dell'istituto della rotazione.

La rotazione, quindi, deve necessariamente partire dalla identificazione dei processi che ricadono nelle aree a più elevato rischio di corruzione o illegalità e, quindi, dei dipendenti interessati dalle attività correlate ai processi in questione, ed è strettamente correlata ad una adeguata formazione ed esperienza, che salvaguardi la continuità e la coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze.

Al personale dell'Agenzia di Protezione Civile in distacco dall'ente regionale si applicano le norme a questa riferite.

In ambito regionale, in attuazione delle Misure previste dal PTPCT 2016/2018, con D.G.R. n. 42 del 02.02.2017 son stati approvati i criteri per la rotazione del personale con qualifica dirigenziale e dei titolari di posizione organizzativa.

Successivamente, con D.G.R. n. 13 del 13.01.2020, la Giunta regionale approvava il Disciplinare contenente "Criteri e modalità per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo, in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione Abruzzo".

A seguito di ricorso promosso da FLFP-CGIL, con D.G.R. n. 197 del 14.04.2020 è stata disposta la revoca della suddetta D.G.R. n. 13/2020 e l'avvio del confronto con le OO.SS..

Conseguentemente, con D.G.R. n. 264 del 14.05.2020 recante: "Criteri e modalità per la rotazione dei dirigenti della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione) – Nuova Approvazione", la Giunta Regionale ha regolamentato le modalità di applicazione della misura della rotazione ai dirigenti della Giunta regionale. Tra le previsioni del disciplinare è stata inserita quella relativa al c.d. "periodo di raffreddamento"; come infatti stabilito al paragrafo 7.2, lett. c) dell'Allegato 1 alla prefata D.G.R. 264/2020: "il Dirigente che ha svolto il proprio incarico per la durata massima stabilita dal Disciplinare non potrà essere assegnato alla cura dei medesimi processi prima che siano trascorsi due anni dalla intervenuta scadenza".

La DGR n. 447 del 31/07/2023 avente ad oggetto "criteri e modalità per la rotazione dei dirigenti della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della regione) – nuova approvazione" stabilisce di modificare il paragrafo 7.2 lett h) del Documento approvato con D.G.R. n. 264 del 14.5.2020, fermo tutto il resto, ai fini di

contemperare necessariamente anche il principio del buon andamento e della continuità dell'azione amministrativa, rendendo le durate degli incarichi dirigenziali coerenti con la naturale durata triennale di legge degli stessi e applicando pertanto multipli di 3:

- Rischio specifico di livello Alto (area rossa) Dirigenti 6 anni
- Rischio specifico di livello Medio (area gialla) Dirigenti 9 anni
- Rischio specifico di livello basso (area verde) Dirigenti 12 anni.

Alla luce delle disposizioni della succitata deliberazione, al fine di definire il livello di rischio associato ai singoli Servizi dell'Agenzia, si attribuisce al Servizio il valore del processo classificato con il rischio più elevato.

A titolo esemplificativo, al Servizio titolare di almeno un processo classificato di livello "Alto", viene attribuito il livello di rischio "Alto". Analogamente in presenza di un Servizio titolare di processi classificati "Basso" e "Medio", viene attribuito il valore "Medio".

Il RPCT monitora il rispetto delle norme richiamate.

La Formazione

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)).

Il PNA 2019/2022 considera la formazione come "una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione".

L'ANAC ha chiarito che la formazione riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e deve essere rivolta al personale dipendente, prevedendo almeno due livelli differenziati, uno di livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità, il secondo livello di tipo specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai dirigenti ed ai dipendenti addetti alle aree ritenuti a maggior rischio

Considerando che l'Agenzia di Protezione Civile è di recente istituzione ed il personale ad essa assegnato necessita di una adeguata formazione sugli obblighi di pubblicità legale previsti dalla normativa vigente l'Agenzia ha ritenuto di avvalersi di un servizio che consenta di rispettare in maniera puntuale tutte le norme sulla Trasparenza della Pubblica Amministrazione introdotte dal D.Lgs. 33/2013, ivi

compresi la formazione del personale, la pubblicazione ultra-quinquennale e l'esportabilità delle informazioni.

A tale proposito l'Agenzia ha effettuato una ricerca di mercato ed acquisito un servizio di supporto tecnico e normativo specialistico a disposizione dei dipendenti e un sistema software integrato con il sito web dell'Agenzia conforme alle richieste normative (L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013) e che il servizio in oggetto offre la possibilità di esportare gratuitamente, in ogni momento, l'intera base di dati (inclusi di ogni tipo di indice o metadato utilizzato per implementare le funzionalità del software stesso) in formato standard, aperto e documentato, per scongiurare la possibilità di lock-in, come meglio specificato nelle linee guida n. 8 di ANAC.

Il servizio "Pa33 - La Tua scelta per la Trasparenza", in uso all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, prevede anche la realizzazione di corsi di formazione in materia di Anticorruzione con l'affiancamento del RPCT e degli operatori coinvolti in tutte le attività necessarie ad esaudire le richieste della L. 190/12 in merito agli aggiornamenti annuali del PTPCT/sezione PIAO, con un approccio operativo e esercitazioni e approfondimenti on the job, utili a creare professionalità interne capaci di essere autonome nel tempo.

Il servizio è composto da un supporto formativo, da un servizio di presidio per le esercitazioni on the job e da un servizio di assistenza normativa, per fornire all'Ente gli strumenti e le competenze necessari ad ottenere la corretta mappatura dei processi ex L.190/12 e PNA 2019 e PNA 2022.

Sono previste, inoltre, specifiche attività formative riservate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e ai dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione per un totale di 16 ore.

Formazione digitalizzazione personale

L'Agenzia, ai sensi della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023, si è registrata sulla piattaforma "Syllabus" in data 30.11.2022 e ha abilitato i dipendenti assegnati in distacco alla stessa ai sensi della L.R.46/2016 all'avvio dell'attività formativa attivando i corsi relativi a:

- Competenze digitali per le PA
- Nuovo Codice dei contratti
- Cybersicurezza
- Nuovo Codice degli Appalti

Whistleblowing

L'istituto giuridico denominato *whistleblowing* è stato introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 adottata in ottemperanza a raccomandazioni e obblighi convenzionali, che promanano dal contesto ONU, OCSE, Consiglio d'Europa e Unione europea.

L'art. 1, co. 51, della richiamata legge ha introdotto l'art. 54-bis all'interno del D.Lgs. 165/2001 il quale prevede un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Successivamente la norma è stata integrata dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», che ha modificato l'art. 54-bis introducendo anche l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni.

L'ANAC è divenuta, dunque, destinataria di segnalazioni di *whistleblowing* provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 54-bis vigente: «Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state realizzate. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza».

L'ANAC è intervenuta con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 recante «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblowing*)» per fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni sui necessari accorgimenti tecnici da adottare per dare effettiva attuazione alla disciplina.

Infine, la L. 179/2017 recante «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», entrata in vigore il 29 dicembre 2017.

La L. 179/2017 si compone di tre articoli. Il primo, «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti» riscrive integralmente l'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001. Il secondo, «Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato» prevede, per la prima volta nel nostro ordinamento, specifiche misure a tutela dei whistleblowers nel settore privato, aggiungendo il co. 2-bis all'interno dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300». Il terzo, «Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale» contiene una disposizione comune alle segnalazioni effettuate, sia nel settore pubblico nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 54-bis, sia nel settore privato nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs.231/2001. Si tratta di una clausola di esonero dalla responsabilità (artt. 326, 622, 623 c.p.) nel caso in cui il segnalante riveli un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o violi il dovere di lealtà e fedeltà (art. 2015 c.c.).

Con l'obiettivo di uniformare le normative nazionali in materia di whistleblowing, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. L'art. 26, paragrafo 1, della Direttiva prevede che:

«Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 17 dicembre 2021», successivamente aggiungendo che «In deroga al paragrafo 1, per quanto riguarda i soggetti giuridici del settore privato con più di 50 e meno di 250 lavoratori, gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi all'obbligo di stabilire un canale di segnalazione interno ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 entro il 17 dicembre 2023».

La legge di delegazione europea 2021, analogamente ad un provvedimento scaduto l'anno scorso, autorizza il Governo a adottare le disposizioni della Direttiva UE sul whistleblowing. Nel concreto, il decreto legislativo che ha recepito deve necessariamente:

- uniformare la disciplina del whistleblowing tra il settore pubblico e quello privato;
- allargare la definizione di whistleblower anche ai soggetti al di fuori della tradizionale relazione lavorativa, come consulenti, membri dei consigli direttivi, ex dipendenti e candidati a posizioni lavorative, e fornire loro una maggiore protezione da comportamenti ritorsivi;
- imporre l'obbligo di istituire canali di segnalazione interni a tutte le imprese con almeno 50 lavoratori, indipendentemente dalla natura delle loro attività;

- rendere meno stringenti i presupposti del venir meno della tutela, in quanto la Direttiva europea mantiene le tutele anche per i whistleblower che "abbiano avuto fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate fossero vere al momento della segnalazione".

La nuova delega all'attuazione della Direttiva europea sul whistleblowing è contenuta nell'articolo 13 della Legge 4 agosto 2022, n. 127, che illustra i "Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione".

Nel dicembre 2019 è intervenuto il Garante Privacy che, con il parere sullo schema di "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", previsto dalla citata disposizione di cui al comma 5 dell'art. 54 bis, ha fornito delle ulteriori precisazioni in merito ad interventi tecnici ed organizzativi necessari ad assicurare il rispetto dei principi della privacy.

Il Garante Privacy ha osservato che:

- è necessario circoscrivere le condotte segnalabili al fine di evitare l'illecito trattamento dei dati da parte di uffici non competenti consentendo al solo RPCT la possibilità di associare l'identità del whistleblower alla segnalazione presentata;
- è necessario garantire che il segnalante non riceva notifiche sullo stato della pratica riconducibili alla segnalazione da lui effettuata;
- è necessario affidarsi esclusivamente a protocolli sicuri per la trasmissione dei dati.

È importante segnalare l'introduzione di una peculiare disciplina sul fronte del potere sanzionatorio in materia riconosciuto all'ANAC che dal 29 dicembre 2017 (data di entrata in vigore della legge 179/2017) è titolata a trattare le segnalazioni ritorsive che inviano i dipendenti pubblici e che subiscono in ragione di una segnalazione di illecito.

Se nell'ambito della istruttoria condotta dall'ANAC venga accertata l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti assoggettati alla disciplina, fermi restando gli altri profili di responsabilità, la stessa potrà applicare al responsabile che ha adottato la misura una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 5.000 a 30.000 euro.

Come pure da segnalare è l'ipotesi in cui venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, per cui l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a

50.000 euro. O ancora, qualora venga accertato il mancato svolgimento, da parte del responsabile, di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, allo stesso si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Il potere sanzionatorio riconosciuto all'ANAC in materia è stato da ultimo regolamentato con il Regolamento in vigore dal 03 settembre 2020, che, in ossequio all'art. 54-bis, co.6, del D.Lsg. 165/2001, disciplina e sanziona il mancato ricorso a strumenti che non garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni, elementi imprescindibili per l'Autorità.

Con riguardo all'oggetto delle segnalazioni non esiste un elenco tassativo di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del *whistleblowing*.

Vengono, pertanto, considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano azioni od omissioni, penalmente rilevanti; poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni interne sanzionabili in via disciplinare; suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ente; suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente.

È importante sottolineare che il *whistleblowing* non riguarda lamentele di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla Struttura organizzativa in cui è incardinato il dipendente o alla struttura competente in materia di risorse umane.

A termini del comma 5 dell'art. 54-bis: "L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

Ai fini della migliore attuazione della presente Misura, è stata messa a disposizione apposita piattaforma informatica (attraverso opportune configurazioni di software messo a disposizione dall'ANAC), per la gestione delle procedure relative alla segnalazione di illeciti (*whistleblower*), con garanzia dell'anonimato del dipendente che segnala illeciti e di riservatezza nelle fasi di gestione del procedimento da parte dello stesso RPCT. Nelle more dell'implementazione di un servizio interno di Whistleblowing, l'Agenzia, come da art. 6 (Condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna), all'interno di ogni pagina del proprio sito web ha inserito un link (Segnalazione illeciti) che rimanda ad un servizio di segnalazione esterno al sito web

(<https://apcregioneabruzzo.whistleblowing.it/#/>) e che rispetta gli artt. 7 e 8 del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 come da parere espresso nel provvedimento n. 1 dell'11 gennaio 2023 del Garante della Privacy. La misura è oggetto di specifica attività formativa al fine di un corretto e consapevole utilizzo da parte degli interessati.

Pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l) della L. 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto, per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Si tratta di un vincolo denominato divieto di *pantouflage* o *revolving doors* finalizzato ad evitare che il "dipendente pubblico" possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale.

Alla base di tale divieto si ravvisa il rispetto del principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'Amministrazione.

Su tale istituto l'ANAC, con delibera n.99 dell'8 febbraio 2017, nel richiamare in primo luogo l'art. 21 del D.Lgs. 39/2013, ha chiarito che "sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico".

Pertanto, anche in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico si applica l'articolo 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

Viene inoltre affermato che, con riferimento ai dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, tale definizione è riferita sia a coloro che sono titolari del potere (soggetti apicali nell'organizzazione) sia ai dipendenti che pur non essendo titolari di tali poteri, collaborano al loro esercizio svolgendo istruttorie (pareri, certificazioni, perizie), che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

L'art. 53 del D.lgs. 165/2001, comma 16 ter, in caso di violazione del divieto ivi sancito, prevede le specifiche sanzioni della nullità del contratto e del divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

A corollario della disposizione appena richiamata, in sede di gara o affidamento incarichi è fatto carico alla Pubblica Amministrazione di richiedere al soggetto con cui entra in contatto una dichiarazione, c.d. clausola di *pantouflage*, per garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Attraverso tale dichiarazione, il destinatario del provvedimento deve affermare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il destinatario del provvedimento è tenuto a dichiarare, inoltre, di essere consapevole che ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo ai fini del rispetto della misura indicata aderisce a quanto previsto dall'Ente di riferimento che nello specifico prevede:

- a) l'inserimento nei bandi di gara o negli atti presupposti agli affidamenti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo anche a titolo gratuito e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (clausola di *pantouflage*);
- b) l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di incompatibilità;
- c) l'acquisizione della dichiarazione del dipendente al momento della cessazione dal servizio con cui si impegna a rispettare il divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

I dirigenti delle strutture regionali predispongono, altresì, un report da inviare annualmente al RPCT ai fini della ricognizione conclusiva sul rispetto della Misura.

In relazione alla descritta Misura (Pantouflage), con DGR n. 811 del 13.12.2021 recante "Adozione Direttiva del RPCT: "Svolgimento di attività successiva alla Cessazione del rapporto di Lavoro (art.

53, co.16-ter, D.Lgs. 165/2001), sono state fornite indicazioni operative sull'applicazione della previsione normativa di cui all'art. 53, comma 16 ter D.Lgs. 165/2001, relativamente alle cd. disposizioni post-employment o incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, finalizzate a prevenire i conflitti di interesse e, quindi, la compromissione dell'imparzialità delle amministrazioni pubbliche.

Monitoraggio Tempi procedurali

L'art. 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che le Amministrazioni svolgano il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e che i risultati siano pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Con il presente Piano il monitoraggio dei tempi procedurali è, dunque, improntato all'acquisizione sistematica di report, attraverso il modello Allegato B al presente Piano, ai fini della ricognizione annuale del RPCT. Il citato Allegato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri contenuti.

Patti d'integrità

Come ricordato dall'ANAC nel PNA del 2019 i protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico, con la finalità di prevedere un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzate ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, in generale non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto.

L'art. 1, co. 17, della L. 190/2012 dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine viene inserita negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

La Giunta Regionale con deliberazione n.703 del 27/10/2015 "Approvazione dello schema di Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo" ha approvato lo schema di patto di integrità e

con deliberazione n. 663 del 27/11/2017 "Approvazione dello schema di Protocollo di Legalità tra la Giunta Regionale d'Abruzzo e le Società e gli Enti da essa controllati o partecipati".

A tale richiamato schema fa riferimento L'Agenda Regionale di Protezione Civile per le proprie procedure di affidamento.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Lo schema di riferimento per la definizione degli indicatori correlati alle misure individuate è di seguito indicato:

Tipologia di misura	Esempi di indicatori
misure di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc
misure di trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	numero di incontri o comunicazioni effettuate
misure di regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
misure di semplificazione dell'organizzazione/di processi/procedimenti	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi/Informatizzazione
misure di formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
misure di rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
misure di disciplina del conflitto di interessi.	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente

In ragione della recente costituzione dell'Agenda che ha ancora in itinere la definizione della propria organizzazione ed operatività, le misure sono in via di implementazione e saranno soggette a validazione ed applicazione nel proseguo.

Il monitoraggio delle misure è attuato dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno.

L'attività di monitoraggio è adeguatamente pianificata e documentata in un piano di monitoraggio con individuazione dei processi/attività oggetto del monitoraggio, della periodicità delle verifiche e delle modalità di svolgimento della verifica.

Il RPCT deve monitorare l'attuazione degli obiettivi delle misure generali e delle misure specifiche, la cui realizzazione è programmata per l'anno di riferimento.

Inoltre, annualmente pianifica e svolge audit interni di secondo livello per verificare l'effettiva applicazione delle misure specifiche che risultano già adottate. Il RPCT, al termine del

monitoraggio annuale, predispone la relazione annuale, secondo lo schema indicato da ANAC, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012.

Lo schema seguente è preso a riferimento per l'attuazione ed il monitoraggio delle misure:

Misure di trasparenza:
presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione (si/no)
indicatore % pubblicazione o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
Misura di rotazione
numero di incarichi/pratiche ruotati/e sul totale
indicatore: numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale;
Misura di controllo
numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/ecc
indicatore: rapporto tra il numero di pratiche controllate all'ufficio X in area di rischio e il numero totale di pratiche assegnate al medesimo ufficio;
Misura di formazione
numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati;
risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
indicatori: a) numero di partecipanti ai corsi di formazione sulla gestione del rischio corruttivo; b) risultanze
sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso);
Misure di gestione del conflitto di interessi
specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente
indicatore: (si/no) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi
Misura di gestione del pantouflage
numero di dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite rispetto al totale dei dipendenti cessati; numero di verifiche effettuate su un campione di dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage rispetto al totale dei dipendenti cessati.
indicatori: a) numero delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite sul totale dei dipendenti cessati cui potenzialmente si applica il divieto di pantouflage; b) numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito
Misure di segnalazione di whistleblowing
numero di misure adottate per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti numero di segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute nell'anno

**indicatori: a) (sì/no) utilizzo o meno della piattaforma per le segnalazioni di whistleblowing;
b) numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;**

Trasparenza

La presente sezione individua la programmazione delle attività per l'attuazione della trasparenza e del relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 nonché delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, nell'ottica di confluire nel "Piano integrato di attività e organizzazione", previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

Principale normativa di riferimento:

Piano nazionale anticorruzione 2019 (aggiornato il 21 luglio 2021 dall'ANAC limitatamente al quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale);

Delibera ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016";

Delibera ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";

Circolare n. 2/2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", integrata dalla successiva n. 1/2019, redatte dal Dipartimento della funzione pubblica;

"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014).

La presente Sezione è integrata dall'Allegato A Sezione "Amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti

L'agenzia ha provveduto a strutturare sul proprio sito internet <https://protezionecivile.regione.abruzzo.it>

E la sezione amministrazione trasparente al link:

<https://www.enti33.it/PROTEZIONECIVILEREGIONEABRUZZO>

Monitoraggio

Relativamente agli adempimenti di pubblicazione, L'Agenzia prevede a regime un unico monitoraggio semestrale mediante compilazione dell'ultima colonna dell'Allegato C trasparenza, in corrispondenza di ogni singolo obbligo di competenza.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sono comunicati all'OIV ai fini della valutazione della performance di Direttori e Dirigenti.

Il monitoraggio degli adempimenti costituisce, pertanto momento sempre più rilevante, in quanto le nuove disposizioni normative hanno affiancato alle funzioni di controllo già attribuite al RPCT e all'OIV, un sistema sanzionatorio a carico dell'ANAC, per il quale sono stati adottati dall'Autorità i relativi decreti attuativi.

L'ANAC con la delibera 201 del 31 aprile 2022 ha previsto le Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 e attività di vigilanza dell'Autorità.

L'ANAC con l'avviso del 25 ottobre 2022 ha definito:

“In prossimità della scadenza del 10 novembre 2022 di cui alla delibera 201/2022, si comunica che l'invio della griglia di monitoraggio – predisposta nei soli formati consentiti (Excel o Open Document Sheet) - è dovuto esclusivamente nei casi in cui gli OIV e gli altri organismi con funzioni analoghe, ovvero in mancanza gli RPCT, avevano rilevato nella griglia di rilevazione predisposta al 31 maggio 2022 carenze di pubblicazione, attribuendo nella colonna “completezza di contenuto” un valore inferiore a 3 ad almeno un obbligo di pubblicazione.

Esclusivamente, in questi casi, era stato richiesto nella delibera 201/2022 di monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalle amministrazioni/enti, società, verificando il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia di rilevazione, utilizzando a questo fine la griglia di monitoraggio - allegata alla delibera - con rilevazione al 31 ottobre 2022.

La suddetta griglia – compilata in ogni suo campo – anche ove già era presente il valore massimo attribuibile (3) – dovrà essere trasmessa all'Autorità – entro il 10 novembre 2022 (successivamente al 31/10/2022) – esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica attestazioni.oiv@anticorruzione.it da posta elettronica ordinaria (PEO).

L'invio della griglia di monitoraggio ad indirizzi diversi da quello fornito – ossia attestazioni.oiv@anticorruzione.it – e/o mediante formati differenti da quelli indicati non verrà considerato valido.

Conseguentemente, con il presente avviso si ritiene utile precisare che non devono essere inviate griglie di monitoraggio nei casi in cui gli OIV e gli altri organismi con funzioni analoghe, ovvero in mancanza gli RPCT, non avevano rilevato criticità nella griglia di rilevazione predisposta al 31 maggio 2022, attribuendo alla colonna "completezza di contenuto" valore 3 a tutti gli obblighi di pubblicazione monitorati".

L'Agenzia, quindi, provvede a realizzare il suddetto adempimento nei termini previsti dall'Autorità.

Oltre ai già menzionati monitoraggi, il RPCT esegue, controlli periodici sulla qualità e completezza dei dati pubblicati, provvedendo a sollecitare le Strutture competenti con specifiche comunicazioni.

Con riferimento agli obiettivi e alle azioni in materia di trasparenza programmate nel presente Piano sono individuate le seguenti azioni:

Azione	Attuazione
Realizzazione ed erogazione di percorsi formativi e/o informativi in materia di trasparenza, accesso civico, e riflessi privacy	In corso di attuazione
Studio di fattibilità per l'acquisizione di un sistema informatizzato per la gestione delle pubblicazioni previste dalla norma di riferimento	Attuato, in corso di implementazione mediante la formazione dei dipendenti dell'APC
Studio di fattibilità per lo sviluppo di un sistema informatizzato di segnalazione (alert) delle scadenze dei termini entro i quali effettuare le pubblicazioni	In corso di attuazione

Accesso Civico

Accesso civico semplice (Articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013)

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Tale diritto è definito Accesso civico semplice.

Accesso civico generalizzato (Articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 33/2013)

Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.

Tale diritto è definito Accesso civico generalizzato

I moduli e le informazioni per presentare le richieste di accesso sono disponibili nella corrispondente sezione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al link <https://www.enti33.it/PROTEZIONECIVILEREGIONEABRUZZO/Menu/0/32>

3° SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

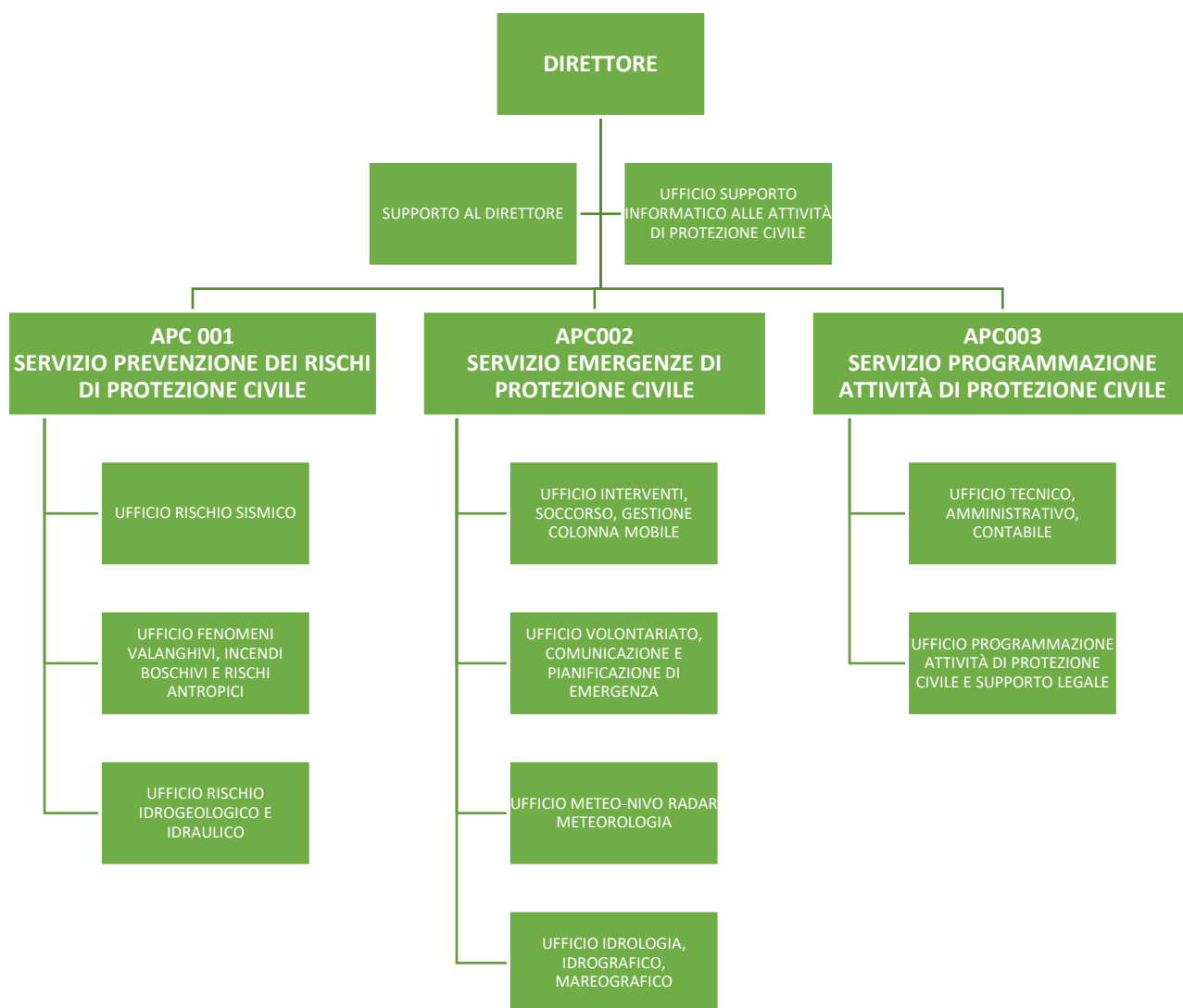
Ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 46/2019, l'Agenzia ricomprende le seguenti strutture organizzative:

- Unità Direzionale
- Unità organizzative complesse (Servizi) individuati sulla base di specifiche funzioni omogenee
- Unità organizzative semplici (Uffici)

La responsabilità delle Unità organizzative complesse è attribuita ai Dirigenti, mentre la responsabilità delle Unità organizzative semplici è attribuita a dipendenti inquadrati nella categoria apicale del contratto relativo al personale del comparto di riferimento. I titolari delle strutture organizzative esercitano i compiti e le funzioni attribuite nel rispetto della legge di organizzazione regionale n. 77 del 1999.

La struttura organizzativa dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è attualmente transitoria in quanto, così come previsto dall'art. 5 dell'Atto di Organizzazione approvato con D.G.R. n. 886/P del 31.12.2020, la completa attuazione della struttura della predetta Agenzia è prevista entro un triennio dalla data di approvazione del summenzionato atto.

Alla data di redazione del presente PIAO la struttura organizzativa dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è, pertanto, articolata come segue:



I dati che seguono si riferiscono al personale assegnato in distacco al 31.12.2023, suddivisi nelle seguenti categorie previste dal vigente CCNL: dirigenti, area dell'elevata qualificazione (ex D), area degli istruttori (ex C), area degli operatori esperti (ex B):

Categoria	n. dipendenti	n. donne	n. uomini
Ex B	3	1	2
Ex C	45	22	23
Ex D	18	5	13
Dirigenti	1	1	0
Direttore	1		1
Totale	68	29	39

La dotazione organica, pari a n. 68 unità di personale a cui si aggiungono n. 5 dipendenti di Abruzzo Progetti SPA in comando presso questa Agenzia e n. 2 unità di personale in comando presso altro Ente.

Si specifica, inoltre, che sul totale dei dipendenti risultano esservi n. 20 unità a tempo determinato fino al 31.10.2024 ex Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 702.

Essendo l'attività di strutturazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ancora *in itinere* il piano dei fabbisogni sotto riportato manifesta due esigenze in merito all'immissione in ruolo di personale dipendente: la prima è legata alla necessità di dare piena continuità al lavoro in essere con il consolidamento e potenziamento degli uffici esistenti, la seconda è invece correlata all'istituzione di nuovi uffici e servizi (in via di definizione nel rinnovo dell'Atto di Organizzazione). Pertanto, su base triennale, in ossequio alle priorità summenzionate, si rende necessario l'immissione nei ruoli della stessa di n. 65 unità di personale come da tabella sottostante.

Piano dei fabbisogni APC 2024-2025-2026

Annualità	N. unità	Qualifica	Cat.	Tot. parziale
Annualità 2024	3	Dirigenti		3 Dirigenti
	4	Specialista Tecnico / Amministrativo	Funz. EQ	7 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione
	1	Specialista economista	Funz. EQ	
	1	Specialista amministrativo	Funz. EQ	
	1	Specialista agronomo	Funz. EQ	
	4	Ass. coordinamento amministrativo di sala operativa	Istr.	13 Area degli Istruttori
	2	Ass. coordinamento volontariato	Istr.	
	3	Assistente Tecnico	Istr.	
	2	Assistente operativo di Pronto Intervento di sala operativa	Istr.	
	2	Assistente telecomunicazioni	Istr.	
4*	Autisti	Op. Esper.	4 Area degli Operatori Esperti	
Annualità 2025	1	Specialista economista	Funz. EQ	1 Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione
	7	Ass. coordinamento amministrativo di sala operativa	Istr.	19 Area degli Istruttori
	8	Assistente operativo di Pronto Intervento di sala operativa	Istr.	
	2	Assistente Telecomunicazioni	Istr.	
2	Ass. coordinamento volontariato	Istr.		
Annualità 2026	1	Specialista Ingegnere	Funz. EQ	9 Area dei funzionari e

	2	Specialista Ingegnere idraulico	Funz. EQ	dell'elevata qualificazione
	1	Specialista Ingegnere / Specialista Geologo	Funz. EQ	
	1	Specialista Geologo	Funz. EQ	
	2	Specialista Tecnico	Funz. EQ	
	2	Specialista Amministrativo	Funz. EQ	
	6	Assistente operativo di Pronto Intervento di sala operativa	Istr.	9 Area degli Istruttori
	2	Ass. coordinamento amministrativo di sala operativa	Istr.	
	1	Assistente telecomunicazioni	Istr.	
	TOTALE			65

Si segnala che, per quanto riguarda i 4 autisti, evidenziati con (*) nella tabella è in corso una procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno degli stessi.

Per quanto concerne il lavoro agile ci si riporta integralmente alla D.G.R. n. 9 del 13.01.2022 "Approvazione Disciplinare in materia di lavoro agile della Giunta Regionale d'Abruzzo e relativa documentazione".

4° SEZIONE MONITORAGGIO

Del monitoraggio delle attività anti-corruttive e sulla trasparenza si è detto nella sezione 2 e all'allegato D al presente PIAO a cui si rimanda per coerenza argomentativa.

Relativamente alle attività di monitoraggio relativa al Valore Pubblico e alle Performance vale quanto segue:

In base all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113 del 6 agosto 2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione definisce altresì le modalità di monitoraggio degli esiti con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazione della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

In ottemperanza a tale previsione, nonché secondo quanto previsto dalla L.R. n. 6/2011 e dal vigente Sistema di misurazione e valutazione dei risultati (DGR n. 113/2018), è previsto un monitoraggio periodico degli obiettivi programmati, agevolato dall'utilizzo di un sistema di report

strutturato che prevede la redazione di schede relative allo stato di attuazione degli obiettivi al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il monitoraggio periodico è di competenza del Direttore e dei Dirigenti di Servizio i quali sono chiamati altresì ad adottare in corso dell'anno gli eventuali correttivi ritenuti necessari al conseguimento degli obiettivi programmati nei termini stabiliti. In tale fase, tra l'altro, qualora situazioni eccezionali ed impreviste al momento della definizione degli obiettivi dovessero evidenziare l'opportunità di modificare uno o alcuno di questi, potrà essere richiesta la loro sostituzione e/o modifica.

Ne consegue che per L'Agenzia Regionale di Protezione Civile il monitoraggio è svolto dal Direttore coadiuvato dai Dirigenti dei Servizi. La DGR n. 83 del 21/02/2023 ha approvato il "documento di ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti al ciclo prestazioni negli enti strumentali della regione Abruzzo – direttive inerenti al ciclo prestazioni negli enti strumentali" stabilendo che gli Enti strumentali tra cui l'Agenzia regionale di Protezione Civile e i Dipartimenti competenti per materia (per l'Agenzia è il Dipartimento Territorio e Ambiente) vi si attengano *scrupolosamente e attentamente*. L'art. 3 del suddetto Documento di Ricognizione dispone "*Il Direttore del Dipartimento Regionale competente per materia rispetto all'ambito di attività dell'Ente Strumentale privo di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico promuove in corso d'anno il costante monitoraggio dell'azione amministrativa connessa alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore dell'Ente Strumentale. Il Direttore dell'Ente Strumentale promuove in corso d'anno il costante monitoraggio dell'azione amministrativa connessa alla realizzazione degli obiettivi assegnati alle Strutture dell'Ente Strumentale. Nel caso di necessità di interventi correttivi sugli obiettivi assegnati, il Direttore dell'Ente Strumentale privo di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico avanza motivata richiesta al Direttore del Dipartimento Regionale competente per materia rispetto all'ambito di attività dell'Ente Strumentale. Il Direttore Regionale procede con i correttivi richiesti solo se ricorrono cause di sopravvenute situazioni eccezionali e/o impreviste, e comunque sentito l'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) anche ai fini della valutazione sulla tempestività della richiesta di correttivi.*"

A consuntivo, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, è prevista la predisposizione da parte dei soggetti responsabili del conseguimento degli obiettivi strategici/operativi di cui alla Sezione Performance, di una relazione di fine esercizio avente per oggetto le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e i risultati ottenuti nell'anno di riferimento. Nella relazione vanno evidenziati anche gli eventuali scostamenti tra obiettivi programmati e risultati conseguiti, le motivazioni alla base di tali scostamenti e le azioni correttive poste in essere.

In base al vigente Sistema di misurazione e valutazione dei risultati, la valutazione della performance organizzativa è effettuata per le strutture di livello direttoriale e dirigenziale dall'OIV

che, a tal fine, predispone una proposta di valutazione e valida la Relazione sulla Performance redatta dall'Ente Strumentale che è condizione necessaria per l'accesso agli strumenti per premiare il merito. La Relazione sulle prestazioni di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e art. 9 della L.R. n. 6/2011 e s.m.i. illustra, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti ponendo in rilievo il grado di effettivo conseguimento dei singoli obiettivi programmati, le risorse concretamente impiegate rispetto a quelle previste, le cause che hanno eventualmente prodotto uno scostamento dai dati attesi e le misure necessarie per correggere disfunzioni gestionali o inefficienze. La relazione adottata dalla Conferenza dei Direttori ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 6/2011 e validata dall'O.I.V., viene approvata dalla Giunta Regionale. Tale documento di rendicontazione, tramite i feedback sul ciclo avvenuto, soddisfa il duplice compito di valutare la performance dell'Ente e di alimentare l'avvio e l'elaborazione del ciclo performance successivo. La Relazione sulle prestazioni integra, altresì, gli adempimenti in tema di controllo strategico, così come individuato dal decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i., che, in particolare, all'art. 6, evidenzia il collegamento tra la valutazione e il controllo strategico, quali attività che mirano a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico (quali, ad esempio, il Documento di Economia e Finanza Regionale, il Programma di Governo e la sezione Performance del P.I.A.O, sottesi alla Relazione stessa). Nella Relazione sulle prestazioni, infatti, come sopra esposto, sono contenute le risultanze dell'analisi della congruenza e degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi operativi effettivamente conseguiti e quelli assegnati, unitamente alle relative risorse, così come declinati in base agli obiettivi triennali del Documento di Economia e Finanza Regionale. L'Ente Strumentale trasmette alla Regione la proposta di valutazione del Direttore per la relativa deliberazione di valutazione da parte della Giunta Regionale. Le valutazioni dei Dirigenti sono da operarsi da parte del Direttore su proposta dell'O.I.V. La valutazione del personale non dirigenziale degli Enti Strumentali è effettuata dai relativi Direttori/Dirigenti, secondo le previsioni del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione dei Risultati della Giunta Regionale, in quanto compatibile. Per tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, la retribuzione di risultato viene corrisposta in termini percentuali ottenuto considerando sia il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati che le competenze organizzative, gestionali e professionali dimostrate.

Come già evidenziato, in base al comma 3 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, il Piano deve definire le modalità di monitoraggio degli esiti, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. . Al riguardo, l'art. 19 – bis del predetto decreto, introdotto dal D.Lgs. n. 74/2017, stabilisce che i cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative.

L'Agenzia procederà con la definizione di un modulo di valutazione del servizio in cui l'utente potrà esprimere un giudizio sulla qualità del servizio offerto.